



2026 BUDGET



Cassa Dottori Commercialisti



2026 **BUDGET**



Cassa Dottori Commercialisti



INDICE

Relazione del Consiglio di Amministrazione	Pag 5
--	-------

Tavola 1 Budget Economico	Pag 39
---------------------------	--------

Tavola 2 Budget Finanziario	Pag 43
-----------------------------	--------

Tavola 3 Budget Investimenti	Pag 47
------------------------------	--------

Supplemento informativo asset allocation	Pag 51
--	--------

Relazione del Collegio Sindacale	Pag 55
----------------------------------	--------

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Colleghe e Colleghi Delegati,

come previsto dagli artt. 33.2 e 18.1, lettera a) dello Statuto e dall'art. 6.1 del *Regolamento di Contabilità ed Amministrazione* - approvato dai Ministeri Vigilanti - il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il budget 2026 che sottopone alla Vostra approvazione ai sensi dell'articolo 15.1, lettera b) dello Statuto e dell'art. 6.1 del succitato *Regolamento*. È stato impostato per centri di responsabilità organizzati con una struttura di centri di costo. La Cassa adotta un modello operativo tendente ad individuare, per ogni Direzione, il risultato economico netto delle attività gestite scaturente dai budget direzionali, anche tenendo in considerazione i principali scostamenti rispetto alla seconda revisione del budget 2025 sottoposta in Assemblea per l'approvazione.

In un'ottica di controllo interno, l'analisi periodica dei dati consente di individuare tempestivamente eventuali scostamenti, analizzandone gli effetti per le decisioni conseguenti ai fini di una maggiore efficienza gestionale ed amministrativa e, quindi, permette l'individuazione dei necessari interventi correttivi da sottoporre all'Assemblea nel corso del 2026.

La struttura del documento, in termini generali, consta della presente relazione, del budget economico (tavola 1), del budget finanziario (tavola 2) e di quello degli investimenti (tavola 3).

Il budget economico, in particolare, è confrontato con il conto economico del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 e con il budget economico 2025 aggiornato con le variazioni proposte nella medesima seduta all'Assemblea. Nell'ambito della presente relazione viene altresì esposto, in forma sintetica ed orientativa, il budget patrimoniale e un supplemento informativo riguardante l'*asset allocation* del patrimonio investito.

Si evidenzia che, ove non diversamente indicato, i dati della presente relazione (note e tabelle) sono esposti in migliaia di euro e che il riferimento al budget 2025 - anche nelle tabelle - riguarda i dati revisionati proposti in Assemblea dal Consiglio di Amministrazione.

La presente relazione è articolata su cinque argomenti relativi agli aspetti generali e di carattere istituzionale, al budget economico, al budget patrimoniale sintetico, al budget finanziario ed al budget degli investimenti, come di seguito illustrati.

ASPETTI GENERALI E DI CARATTERE ISTITUZIONALE

Iscritti e pensionati

Al 31 dicembre 2026 gli iscritti attesi, esclusi gli esonerati ed inclusi i pensionati attivi (questi ultimi stimati in numero di 7.105), ammontano a 74.288 evidenziando un incremento dello 0,4% rispetto alla previsione aggiornata a fine 2025 (73.988 di cui 7.077 pensionati attivi).

Le iscrizioni attese nel 2026 ammontano a 1.700, le cancellazioni e cessazioni a 1.400 (ivi inclusi pensionati che cessano l'attività), con un effetto positivo netto previsto pari a 300 unità.

I pensionati titolari di trattamenti di vecchiaia (compresi quelli riferiti alla pensione unica contributiva), vecchiaia anticipata (compresa l'ex-anzianità), invalidità ed inabilità, di pensione indiretta e reversibilità sono previsti, a tale data, in 14.996 con un incremento del 10,9% rispetto alla previsione ultima del 2025 (pari a 13.526).

Nel corso del 2026 si prevedono 1.814 nuovi trattamenti pensionistici e 344 cessazioni, con un effetto netto di 1.470 nuove posizioni. Tale previsione è, più in dettaglio, così analizzabile:

- 203 posizioni nette in aumento per pensioni di vecchiaia derivanti da 336 nuove posizioni (di cui 78 riguardanti la tipologia della pensione "unica contributiva") al netto di 133 cessazioni;
- 985 posizioni nette in aumento per pensioni di vecchiaia anticipata frutto di 1.039 nuove pensioni maturate in base ai requisiti di legge al netto di 54 cessazioni;
- 143 posizioni nette in aumento per pensioni "totalizzate" derivanti da 165 nuove pensioni (di cui 31 per pensioni di vecchiaia, 30 per pensioni di vecchiaia in cumulo, 42 per superstiti, 32 per vecchiaia anticipata e 30 per vecchiaia anticipata in cumulo) al netto di 22 cessazioni;
- 63 posizioni nette in aumento per pensioni di invalidità e inabilità, dato risultante da 92 nuove pensioni e 29 cessazioni;
- 76 posizioni nette in aumento per pensioni di reversibilità e indirette derivanti da 182 nuove pensioni e 106 cessazioni.

Con riferimento al rapporto "iscritti/pensionati" lo stesso, alla fine del 2026, è stimato pari a 5,1 volte (si precisa che nell'ambito degli iscritti vengono inclusi i pensionati attivi), come evidenziato nella seguente tabella.

ANNO	ISCRITTI (A)	TITOLARI DI TRATTAMENTI PENSIONISTICI					TOTALE PENSIONATI (***) (B)	RAPPORTO ISCRITTI SU PENSIONATI (A)/(B)
		VECCHIAIA (*)	VECCHIAIA ANTICIPATA (**)	INVALIDITÀ e INABILITÀ	REVERSIBILITÀ e INDIRETTE	TOTALIZZAZIONE		
BUDGET 2026	74.288	3.111	6.450	678	3.201	1.556	14.996	5,1
BUDGET 2025	73.988	2.908	5.465	615	3.125	1.413	13.526	5,7
Differenza	300	203	985	63	76	143	1.470	
in%	0,4%	7,0%	18,0%	10,2%	2,4%	10,1%	10,9%	

(*) La voce include la tipologia della pensione "unica contributiva" (452 posizioni nel 2026).
(**) La voce include la tipologia "ex-anzianità".
(***) Il totale dei Pensionati riporta il totale dei Titolari dei trattamenti pensionistici al netto dei trattamenti multipli degli eredi.

BUDGET 2026

Relativamente al rapporto iscritti su pensionati, si evidenzia che il decesso dell'iscritto pensionato può comportare il riconoscimento di uno o più trattamenti pensionistici ai superstiti (coniuge e/o figli) generando un effetto moltiplicativo sul numero dei pensionati. Posto che le quote di pensione riconosciute ai superstiti sono delle frazioni del trattamento che sarebbe spettato all'iscritto de cuius (nel limite massimo del 100% dell'importo pensionistico), si è ritenuto opportuno sterilizzare questa "frammentazione previdenziale" - mantenendo quindi il rapporto di 1:1 - riportando il numero dei "pensionati netti", negli indicatori demografici, da 13.526 (platea totale) a 13.006 (platea depurata del citato effetto) per il 2025 e da 14.996 (platea totale) a 14.476 (platea depurata del citato effetto) per il 2026.

Si rileva che nei dati 2025 sono incluse le ultime proiezioni che, rispetto alle previsioni del budget 2025 originario effettuate ad ottobre 2024 e alla previsione aggiornata nel mese di marzo 2025 includono un decremento sia delle iscrizioni nette di 500 unità, rispetto alle 74.488 stimate, che dei pensionati attesi di 123 unità, rispetto alla previsione di 13.649.

Interventi assistenziali a favore degli iscritti

La Cassa, nel rispetto dei vigenti regolamenti e delle proprie disponibilità, ha previsto nel 2026 specifiche misure di sostegno a favore degli iscritti per uno stanziamento complessivo di € 40 milioni.

Nell'ambito del budget dedicato all'Assistenza della categoria la Cassa ha destinato € 15,0 milioni alla copertura dei rischi legati alla sfera personale e lavorativa. Di seguito si riportano delle descrizioni sintetiche delle coperture stipulate dall'Ente in favore dei propri iscritti.

Polizza Sanitaria

Il contratto di polizza, sottoscritto con Poste Assicura S.p.A. per il triennio 2023-2025, è stato prorogato dal Consiglio di Amministrazione della Cassa nella seduta del 28 maggio 2025 per un periodo di 24 mesi con scadenza fissata al 31 dicembre 2027. Il contratto è operante per gli iscritti, i tirocinanti preiscritti e i pensionati attivi della Cassa senza limiti di età. Possono anche aderire al piano assicurativo - con premio a loro carico ed entro il limite di 80 anni - i pensionati non attivi, i superstiti di iscritto alla Cassa titolare di pensione di reversibilità o indiretta e i Dottori Commercialisti esonerati dall'iscrizione alla Cassa (tenuti al versamento del solo contributo integrativo).

La polizza garantisce le seguenti principali coperture:

- grandi Interventi chirurgici e gravi eventi morbosi e relative garanzie accessorie quali indennità sostitutiva, *day hospital*, indennità di lunga convalescenza;
- l'utilizzo delle nuove tecnologie legate alla chirurgia robotica;
- prestazioni extra ricovero quali:
 - ✓ trattamenti per malattie oncologiche;
 - ✓ pacchetto di prevenzione con check-up generale annuale;
 - ✓ check-up specifici in base alla fascia di età e al genere;
 - ✓ pacchetto maternità;
 - ✓ esami diagnostici di alta specializzazione;
 - ✓ diagnosi comparativa;
 - ✓ video-consulenza medica per un massimo di tre volte per anno assicurativo;
 - ✓ invalidità permanente da malattia;
- altre attività di supporto ed assistenza (ad esempio trasporto sanitario, consigli medici telefonici in Italia e all'estero, invio di un personale medico, prenotazione visite ed esami, ecc.).

La copertura sul territorio è garantita da una rete capillare di strutture convenzionate. Qualora non si possa fornire un servizio di accesso ad una struttura convenzionata entro 30 km dalla residenza dell'assicurato, l'assicurato usufruirà delle prestazioni in forma rimborsuale ma con l'applicazione delle franchigie e scoperti e limiti previsti per la forma diretta.

Polizza Responsabilità Civile Professionale neoiscritti

La Cassa ha stipulato con la Società Reale Mutua di Assicurazioni, soggetto aggiudicatario del servizio per il triennio 2023-2025, la polizza assicurativa base gratuita per la responsabilità civile professionale dei Dottori Commercialisti neoiscritti che abbiano i seguenti presupposti: (i) iscritti per la prima volta alla Cassa con data decorrenza iscrizione non anteriore all' 1/1/2020, (ii) alla data di decorrenza di iscrizione non abbiano compiuto i 35 anni di età (art. 8, comma 5, del Regolamento Unitario) e (iii) non abbiano dichiarato alla Cassa corrispettivi rientranti nel volume di affari IVA superiori a 55.000 in unità di euro. In considerazione della scadenza al 31 dicembre 2025 dell'attuale contratto la Cassa ha indetto una gara per il triennio 2026-2028.

Polizza Vita

La copertura della attuale Polizza collettiva Temporanea Caso Morte (TCM), sottoscritta per il tramite dell'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani (EMAPI) con la Compagnia assicurativa Generali Italia S.p.A. (subentrata dal 1° ottobre 2024 a Genertel S.p.A.), è in vigore fino al 31 gennaio 2026 ed è prevista l'estensione per tutto il 2026. Trattasi di una forma assistenziale a titolo gratuito in favore dei tirocinanti preiscritti, degli iscritti e dei Dottori Commercialisti titolari di una pensione diretta riconosciuta dalla Cassa, ivi inclusi i titolari di una pensione in totalizzazione o cumulo. La polizza garantisce agli eredi in caso di decesso dei soggetti assicurati iscritti alla Cassa, che alla data dell'attivazione della copertura non abbiano compiuto i 75 anni, l'erogazione di una somma incrementata in base all'età dell'assicurato.

Polizza Long Term Care

Per tutelare ulteriormente la salute dei propri iscritti, la Cassa ha attivato una Polizza Long Term Care (LTC), tramite l'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani "EMAPI", con la CNP Vita Assicurazione S.p.A.. La copertura dell'attuale polizza è fino al 30 aprile 2026 ed è prevista l'estensione per tutto il 2026. La Cassa conferma la grande attenzione alla salute ed ai bisogni degli Associati ed alle pesanti ricadute a livello professionale e famigliare derivanti da malattie, infortuni e, ove malauguratamente insorgano, situazioni di non autosufficienza. Tramite la Polizza LTC viene offerta un'ulteriore tutela assistenziale gratuita con l'erogazione di una rendita mensile ai professionisti che si trovino in condizioni di non autosufficienza. In particolare, la polizza garantisce - ai preiscritti, iscritti, pensionati attivi e Dottori Commercialisti titolari di pensione diretta non attivi (compresi i pensionati in totalizzazione e cumulo) che alla data di attivazione della copertura non abbiano compiuto 75 anni di età e che si trovino in stato di non autosufficienza - una somma mensile pari a 1.200 in unità di euro, non indicizzata, garantita all'assicurato finché è in vita. Oltre alle polizze stipulate dalla Cassa a favore degli iscritti, stimate in € 15,0 milioni, di seguito si fornisce un'elencazione degli interventi maggiormente significativi previsti nel 2026.

DESCRIZIONE	IMPORTO STANZIATO (milioni di euro)
Contributi a favore di genitori di figli portatori di handicap o malattie invalidanti	5,7
Contributi ai dominus per borse di studio a tirocinanti	5,0
Borse di studio a favore di Dottori Commercialisti e dei loro figli	3,6
Rimborsi spese sostenute per le rette di asili nido, scuole dell'infanzia e centri estivi	1,7
Contributi a sostegno della maternità	1,6
Contributi a sostegno della paternità	1,5
Contributi per l'attività professionale	1,3
Contributi a supporto dei finanziamenti	1,0
TOTALE	21,4

Entrando maggiormente nello specifico, di seguito si riporta in estrema sintesi la descrizione di alcune tipologie degli istituti previsti.

Contributi ai dominus per borse di studio a tirocinanti

Ad esito dell'intervenuta approvazione ministeriale dalla modifica del Regolamento Unitario all'art. 56ter *Supporto agli iscritti e ai pensionati*, la proposta di budget tiene conto della stima degli oneri derivanti dal nuovo istituto volto a sostenere i Dottori Commercialisti che intendono investire nell'affiancamento e supervisione dei tirocinanti Dottori Commercialisti durante il periodo di formazione pratica obbligatorio per l'accesso all'esame di abilitazione.

La modifica statutaria consente, nell'ambito delle risorse disponibili e per un periodo sperimentale di 5 anni dal 2025 di poter adottare singole iniziative in tal senso. L'importo annuo che si è ritenuto congruo per supportare gli iscritti nell'attività formativa è pari a € 5,0 milioni.

Asili nido, scuole dell'infanzia e centri estivi

Il Consiglio di Amministrazione ha previsto nelle stime di budget 2026 il proseguimento delle misure presenti nel biennio precedente per contribuire alle spese sostenute per le rette di asili nido e scuole dell'infanzia. Il contributo è stato esteso, dal bando pubblicato nel 2025, anche alle spese sostenute per la frequenza di centri estivi diurni. Il costo stimato per il 2026 è pari ad € 1,7 milioni.

Contributi a sostegno della paternità

La misura prevede l'erogazione di un contributo pari al 5% del reddito netto professionale dichiarato nell'anno precedente l'evento - con un minimo di 1.000 e un massimo di 2.000 in unità di euro rivalutata annualmente - per la nascita di un figlio anche in caso di adozione, affidamento preadottivo o temporaneo di minore. Il costo stimato per il 2026 è pari ad € 1,5 milioni.

Dal 2026, con una maggiore attenzione rispetto all'evoluzione delle famiglie, il contributo paternità sarà esteso alla genitorialità, indipendentemente dal genere di appartenenza.

Contributi per l'attività professionale

Il Consiglio di Amministrazione ha emanato nel precedente biennio dei bandi di concorso per sostenere i neoiscritti nell'avvio della propria attività e per supportare la costituzione di aggregazioni quali Studi Associati, Società tra Professionisti e Reti tra Professionisti.

Come importante novità nel 2026 è stato aumentato fino a € 4.000 in unità di euro l'importo del contributo spettante ai colleghi per la costituzione di Studi Associati e STP e raddoppiato rispetto all'anno precedente fino a € 3.000 in unità di euro, quello riconosciuto in caso di costituzione di una Rete tra Professionisti.

È confermato per il 2026 il bando per l'acquisto o leasing finanziario di beni e/o servizi funzionali allo svolgimento dell'attività professionale per agevolare l'avvio degli studi dei colleghi nei primi anni di attività.

Come importante novità è stato ampliato l'elenco degli investimenti agevolabili; sono inclusi investimenti in AI, software per la cybersecurity e soluzioni di cloud computing.

In tema di Contributi per la formazione, nel 2026 per gli under 35 anni, l'importo del contributo è pari al 100% del costo e, novità del nuovo bando, è stata estesa l'agevolazione a tutto l'elenco delle materie previste per la FPC dei dottori commercialisti e esteso il bando sia al 2024 che al 2025, consentendo agli iscritti di programmare i loro investimenti in corsi formativi.

Contributi a supporto dei finanziamenti

Il Consiglio di Amministrazione ha stanziato per il 2026 - in continuità con il precedente esercizio - al fine di sostenere gli iscritti nell'ambito professionale e familiare, un importo di € 1,0 milioni per l'erogazione di contributi assistenziali diretti ad agevolare gli iscritti che hanno sottoscritto un finanziamento o un mutuo.

Nato nel 2024 per contrastare l'aumento del costo del danaro, è stato rinnovato in quanto è ritenuto un vero supporto agli investimenti dei colleghi sia professionali che familiari. Il contributo è pari al 100% degli interessi passivi sostenuti fino a un massimo di 1.000 euro, come attestati dall'istituto di credito o finanziamento.

Contributo contro la violenza di genere

Si evidenzia, in linea con la seconda revisione di budget 2025, la previsione di un contributo - stimato in € 0,2 milioni - in favore delle Dottoresse Commercialiste vittime di violenza, adottando apposita iniziativa ai sensi dell'art. 48 comma 10 del Regolamento Unitario in materia di previdenza e assistenza.

MODIFICHE STATUTARIE E REGOLAMENTARI

L'Assemblea dei Delegati nella riunione del 16 aprile 2025 ha deliberato le seguenti modifiche del **Regolamento Unitario** della Cassa riferite alle modalità di riconoscimento dei trattamenti assistenziali, approvate dai Ministeri Vigilanti il 5 agosto 2025.

Art. 46bis - Contributo a sostegno della paternità

Nel 2022 la Cassa, nel proseguire nel percorso verso un sistema di welfare sempre più inclusivo e in grado di rappresentare un valido sostegno in caso di genitorialità, ha introdotto il contributo a sostegno della paternità per sostenere anche la figura del padre. Le modifiche ai commi 1 e 3 superano il concetto di madre e padre, valorizzando la figura del genitore indipendentemente dal genere di appartenenza.

Art. 48 - Interventi economici a fronte di eventi con particolare incidenza sul bilancio familiare

Il contributo assistenziale per interruzione dell'attività professionale per almeno due mesi a causa di infortunio è stato introdotto in via sperimentale per gli infortuni occorsi nel periodo 21 settembre 2016 (data di approvazione ministeriale dell'introduzione del nuovo istituto) - 31 dicembre 2025.

Tenuto conto delle poche richieste pervenute nel periodo sperimentale di c.a. 10 anni e del contenuto impegno di spesa, la modifica è finalizzata ad introdurre stabilmente questo istituto nell'impianto regolamentare della Cassa.

Art. 49 - Contributo a favore di genitori di figli portatori di handicap o malattie invalidanti e di portatori di handicap o malattie invalidanti orfani di associati

In considerazione della delicatezza dell'istituto e della sua natura strettamente assistenziale, la Cassa ha ritenuto di non subordinare l'erogazione del contributo all'iscritto, genitore di un portatore di handicap o di malattie invalidanti, all'inesistenza di identico diritto a favore dell'altro genitore da parte di un altro ente di previdenza.

Art. 50 – Contributo per spese di assistenza domiciliare

Al comma 2 è stato più chiaramente indicato che i soggetti ai quali la Cassa riconosce il contributo di partecipazione alle spese per assistenza domiciliare sono gli iscritti e i pensionati della Cassa. Inoltre, è stato deliberato un ampliamento della tipologia di prestazioni per le quali è previsto il contributo a quelle prestate da personale sanitario e non solo infermieristico.

Art. 51 – Contributo per spese di ospitalità in case di riposo o istituti di ricovero per anziani, malati cronici o lungodegenti

Le modifiche ai commi 1, 2 e 3 sono state finalizzate a specificare più chiaramente che i soggetti che hanno titolo a richiedere il contributo sono gli iscritti e i pensionati della Cassa anche per le prestazioni ricevute dai propri familiari così come specificati al comma 2 (che risultano a loro carico e nello stato di famiglia).

Art. 54 – Borse di studio a favore dei figli dei dottori commercialisti

La Cassa annualmente emana un bando di concorso per riconoscere borse di studio ai figli dei dottori commercialisti che hanno ottenuto specifici risultati

scolastici/universitari. La modifica del comma 3 lettera b) è finalizzata a rimandare alle disposizioni del bando, come già previsto per i requisiti di merito, la condizione di non essere stato ripetente o di essere in regola con il piano di studi universitari. Questa previsione consentirebbe al Consiglio di Amministrazione di poter gestire casistiche particolari in cui versano gli studenti (ad esempio studenti portatori di handicap).

Art. 56 – Contributo per ogni orfano di dottore commercialista

La Cassa riconosce un contributo agli orfani studenti dall'anno del decesso dell'iscritto, a condizione che la domanda sia presentata, per ciascuna annualità, entro l'anno di riferimento del contributo. Tenuto conto della particolare natura del contributo e della causa di origine dello stesso, si è ritenuto ampliare il periodo di presentazione della domanda al 31 dicembre successivo all'anno del decesso.

Art. 56ter - Supporto agli iscritti e ai pensionati

È stata introdotta la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di adottare e disciplinare specifiche iniziative volte a sostenere i Dottori Commercialisti che intendono investire nell'affiancamento e supervisione dei tirocinanti Dottori Commercialisti durante il periodo di formazione pratica obbligatorio per l'accesso all'esame di abilitazione.

La modifica consente, nell'ambito delle risorse disponibili e per un periodo sperimentale di 5 anni dall'anno di approvazione ministeriale, di poter adottare singole iniziative in tal senso.

Nel 2026, alla luce di questa modifica, saranno destinate risorse pari ad € 5 milioni per **Contributi ai dominus per borse di studio a tirocinanti**.

Introduzione della modalità di pagamento F24 per il versamento dei contributi

Nella Gazzetta Ufficiale del 15 settembre 2025 è stata pubblicata la notizia dell'approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti della delibera del Consiglio di Amministrazione che prevede la possibilità di versare i contributi dovuti alla Cassa tramite il modello F24.

Tale approvazione è propedeutica alla stipula della Convenzione con l'Agenzia delle Entrate e, quindi, all'implementazione del software per lo scambio dei dati tra i 2 Enti (improntata alla massima automazione possibile nell'acquisizione e ripartizione dei versamenti ricevuti).

L'introduzione di questa ulteriore modalità di pagamento a vantaggio degli Associati avverrà in linea con la pianificazione organizzativa che la Cassa ha posto in essere per gestire nel modo più efficace ed efficiente possibile l'implementazione. L'implementazione di questa modalità, in funzione delle tempistiche tecniche necessarie, è prevista in tempo utile per il versamento dei contributi riferibili al 2026.

Principali norme in materia di limiti di spesa, investimenti e spending review

La Cassa tiene conto delle disposizioni normative in materia di operazioni di acquisto e vendita di immobili e di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari (ex art. 8, comma 15 del decreto-legge n. 78/2010). Deve, peraltro, essere considerato che il decreto-legge n. 112/2008 e l'art.8, comma 15 bis del citato decreto-legge n. 78/2010, hanno escluso l'applicabilità agli Enti di previdenza privatizzati di alcune specifiche disposizioni.

Per quanto attiene alle disposizioni in materia di *spending review*, si rappresenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 7/2017 ha dichiarato *“l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135, nella parte in cui prevede che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente dalla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per i dottori commercialisti ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato”*.

Il Consiglio di Stato, con sentenza n.109 dell'11 gennaio 2018 ha accolto il ricorso in appello proposto dalla Cassa avverso la sentenza del TAR Lazio – Roma, Sez. III, n. 6103/2013. Riprendendo le argomentazioni esposte dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 7/2017, è stata riconosciuta la fondatezza dell'appello sia nella parte in cui *“si censura «la distrazione» dei fondi derivanti dalla contribuzione degli iscritti ... dalla loro finalità tipica ...”*, sia con riferimento alla contestazione con la quale *“si lamenta che il prelievo realizza un «depauperamento della massa gestita» con una misura del prelievo non predeterminata in misura fissa dalla legge”*.

Il 4 ottobre 2018 ed il 4 gennaio 2019, la Cassa ha cautelativamente promosso ricorso, per “motivi aggiunti” rispetto al ricorso presentato nel secondo semestre 2017, dinanzi al TAR Lazio – Roma nel quale è stato chiesto, tra l'altro, l'accertamento incidentale del diritto della Cassa alla restituzione degli indebiti versamenti effettuati - comunque senza prestare acquiescenza - anche ai sensi dell'art. 1, comma 417, della legge n. 147/2013.

In data 23 settembre 2021 il TAR Lazio – Roma, Sez. III, ha pronunciato la sentenza n. 9884 con la quale è stata declinata la giurisdizione sulla controversia a favore del Giudice Ordinario, senza esaminare nel merito i motivi di ricorso (e successivi motivi aggiunti) spiegati dalla Cassa. Avverso tale sentenza è stato interposto appello al Consiglio di Stato.

Con sentenza n. 8313 del 27 settembre 2022 il Consiglio di Stato ha respinto l'appello della Cassa, confermando la pronuncia di difetto di giurisdizione resa dal TAR. Il Consiglio di Stato ha però accolto la tesi articolata dalla Cassa sul difetto di un potere autoritativo in senso proprio esercitabile dai Ministeri nell'ambito delle procedure di approvazione dei bilanci degli enti previdenziali privatizzati.

Il Consiglio di Stato, pur riconoscendo come *“gli atti impugnati”* siano *“espressione del potere di vigilanza che l'art. 3, comma 3, D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, attribuisce al Ministero del lavoro e della previdenza sociale nei confronti degli enti previdenziali privatizzati ...”*, ha ritenuto dirimente la circostanza che detto potere difetta del *“tratto saliente ed indefettibile della potestà amministrativa, rappresentata dalla ingerenza del suo titolare nella sfera giuridica - organizzativa o gestionale - del destinatario dei relativi effetti, con effetti costitutivi, modificativi o estintivi delle situazioni giuridiche”*.

Sotto il profilo contabile, in sede di redazione del presente budget, nella prospettiva di massima cautela tenuto conto della diversa posizione dei Ministeri Vigilanti sul punto, si conferma l'impostazione seguita nel bilancio 2024 e nel budget 2025 di seconda revisione, non rilevando pertanto alcun effetto nella previsione economica del 2026. Posta la sussistenza dei relativi presupposti giuridici per il rimborso, la Cassa espone fra i crediti le somme tempo per tempo versate al bilancio dello Stato dall'anno 2014 all'anno 2019 (€ 3.536), confermando al contempo un prudentiale stanziamento a fondo svalutazione crediti – anch'esso effettuato senza prestare acquiescenza – di pari ammontare.

La Cassa, tenuto conto del principio affermato dal Consiglio di Stato con sentenza n. 8313 del 27 settembre 2022, ha citato in giudizio, presso il Tribunale Civile di Roma (R.G. n. 13692/2024), i Ministeri Vigilanti per accertare il diritto della Cassa medesima alla ripetizione dell'indebito ai sensi dell'art. 2033 c.c.; l'udienza inizialmente prevista per il 19 marzo 2025 è stata rinviata al 10 aprile 2026.

La Cassa effettua nel 2026, come nei precedenti esercizi, la riduzione del valore facciale del *ticket restaurant* - per effetto dell'applicazione della normativa in materia di *spending review* (art. 5, comma 7, decreto-legge n. 95/2012) che, con decorrenza dal 1° ottobre 2012, ha ridotto il valore nominale unitario dei buoni pasto da 11,25 a 7,0 in unità di euro – ed osserva quanto disposto dall'art. 5, comma 8, del decreto-legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012 in materia di ferie e permessi spettanti al personale dell'Ente.

RISERVE PATRIMONIALI

Con riferimento al 2026, rimanendo valide le assunzioni legate alla costante attenzione e sviluppo degli impegni economici per gli interventi di natura assistenziale, tenuto in considerazione il consistente ammontare della riserva patrimoniale destinata all'assistenza prevista al 31/12/2025 - in base all'art. 31, comma 2 dello Statuto - viene proposta una percentuale di destinazione dell'ammontare ripartibile, nella misura del 4% alla riserva legale per l'assistenza (rispetto alla soglia massima in vigore del 5%) e del 96% alla riserva legale per la previdenza (rispetto alla soglia minima in vigore del 95%), in linea con quanto previsto per l'anno 2025.

In esito a tale destinazione, l'ammontare della riserva dedicata all'assistenza al 31/12/2026 risulterà pari a € 208,5 milioni, con un incremento di € 15,2 milioni rispetto all'ammontare previsto al 31/12/2025, importo considerato congruo e sufficiente per mantenere e sviluppare gli interventi di natura assistenziale a favore degli Associati. La ripartizione dell'Avanzo corrente avviene sulla base dell'art. 24 della legge 21/1986, le cui modalità sono esposte nella seguente tabella.

DESCRIZIONE	DESTINAZIONE RISERVA PREVIDENZA (96,0%)	DESTINAZIONE RISERVA ASSISTENZA (4,0%)	IMPORTO
Avanzo economico			813.678
Trattamenti pensionistici			522.420
Prestazioni assistenziali (*)			40.000
Restituzioni per cancellazioni			3.963
Totale ripartibile	1.324.859	55.202	1.380.061
Trattamenti pensionistici	(522.420)		(522.420)
Prestazioni assistenziali (*)		(40.000)	(40.000)
Restituzioni per cancellazioni	(3.963)		(3.963)
TOTALE RIPARTITO	798.476	15.202	813.678

La movimentazione di periodo e la consistenza delle Riserve Patrimoniali a fine esercizio, per gli anni 2025 e 2026, sono di seguito riportati.

DESCRIZIONE	BILANCIO 31/12/2024	DESTINAZIONE AVANZO 2025	BUDGET 2° REVISIONE 31/12/2025	DESTINAZIONE AVANZO 2026	BUDGET ORIGINARIO 31/12/2026
Riserva da utili su cambi non realizzati	7.678		7.678		7.678
Riserva di rivalutazione degli immobili	58.624		58.624		58.624
Riserva legale per prestazioni previdenziali	12.282.468	875.836	13.158.304	798.476	13.956.780
Riserva legale per prestazioni assistenziali	169.744	23.512	193.256	15.202	208.458
TOTALE RISERVE PATRIMONIALI	12.518.514	899.348	13.417.862	813.678	14.231.540
Trattamenti pensionistici correnti (*)	449.935		479.783		522.420
Numero di annualità di trattamenti pensionistici correnti su Totale Riserve Patrimoniali	27,8		28,0		27,2
Numero di annualità di trattamenti pensionistici correnti su Riserva legale per prestazioni previdenziali	27,3		27,4		26,7

(*) I trattamenti pensionistici correnti corrispondono all'ammontare delle pensioni deliberate entro la fine dell'esercizio ed erogate nell'anno. L'ammontare non include, nel presupposto della sua incertezza dell'ammontare, l'accantonamento al Fondo Pensioni (stimato in € 7 milioni sia nel 2025 che nel 2026).

Al 31 dicembre 2026 le Riserve Patrimoniali (€ 14.232 mln) garantiscono la copertura di 27,2 annualità dei trattamenti pensionistici correnti (€ 522,4 mln). Le Riserve Patrimoniali corrispondono a oltre 524 volte il costo delle pensioni correnti nel 1994 (€ 27.144), rispetto al minimo di 5 volte, previsto dall'art.1 del D. Lgs 509/1994, - per quanto tale verifica, che riportiamo per rispetto normativo, appaia, ad oggi, anacronistica.

BUDGET ECONOMICO

La previsione economica è rappresentata nella tavola 1 e, di seguito, vengono esaminate le principali voci che la compongono. Come già segnalato i dati nelle note e nelle tabelle, ove non diversamente indicato, sono esposti in migliaia di euro.

A Valore della produzione

A-1 CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI

Ammontano nel loro complesso ad € 1.157 milioni e sono riportati nel dettaglio nella tabella sottostante.

DESCRIZIONE	BUDGET 2026		BUDGET 2025	
	Importo	Peso %	Importo	Peso %
Contributi soggettivi	671.000	58,0%	670.000	58,1%
Contributi integrativi	406.000	35,1%	405.000	35,1%
Contributi da pre-iscrizione	1.100	0,1%	1.100	0,1%
Contributi di maternità	8.400	0,7%	8.400	0,7%
Contributi di riscatto	26.700	2,3%	25.300	2,2%
Contributi di ricongiunzione	43.700	3,8%	43.700	3,8%
Contributi di solidarietà			8	0,0%
TOTALE	1.156.900		1.153.508	

A-1-a CONTRIBUTI SOGGETTIVI E INTEGRATIVI

La previsione di tali contributi è stata effettuata tenendo conto dei seguenti aspetti:

- la misura minima del contributo soggettivo e del contributo integrativo (ex art. 8, comma 4 del Regolamento Unitario) è pari a 3.180 in unità di euro per il soggettivo ed a 954 in unità di euro per l'integrativo, considerata la rivalutazione ISTAT pari all'1,2% rispetto ai valori 2025 (tale ultimo contributo non è dovuto dai pensionati attivi);
- le eccedenze di contribuzione soggettiva con applicazione dell'aliquota media del 13,83%, in linea con la seconda revisione del budget 2025 e pari a quella del bilancio 2024; è stata prevista la contrazione dei volumi d'affari e dei redditi netti professionali rispetto al PCE 2024 tenuto conto, prudenzialmente, del quadro macroeconomico derivante dal perdurare dell'incertezza dello scenario economico;
- le eccedenze di contribuzione integrativa determinate con l'aliquota al 4,0% (applicabile ai volumi d'affari stimati per il 2025);
- le 1.700 nuove iscrizioni e le 1.400 fra cancellazioni e cessazioni di posizioni a vario titolo (pensionamenti con cessazione della professione, cessazioni ed esonero di iscrizione, cancellazione dall'Albo o cessazione di partita IVA), nonché di eventuali revisioni degli status (con valutazione del passaggio degli iscritti da situazioni di agevolazione a situazioni di contribuzione intera).

Sulla base di tali previsioni, i ricavi della contribuzione soggettiva ed integrativa ammontano complessivamente ad € 1.077.000. La variazione rispetto all'anno 2025 si riferisce sostanzialmente alla previsione di nuovi iscritti.

A-1-b CONTRIBUTI DA PRE-ISCRIZIONE

La voce include i contributi (€ 1.100) derivanti dall'istituto della pre-iscrizione per i tirocinanti che sono quantificati stimando la deliberazione nell'esercizio di circa 550 domande ad un valore medio di circa € 2.

A-1-c CONTRIBUTI DI MATERNITÀ

Tali contributi discendono dall'applicazione del D. Lgs. 151/2001 (e successive modifiche ed integrazioni) e sono rapportati ai costi - di pari importo - previsti a budget.

L'importo di € 8,4 milioni è stimato a carico degli iscritti per € 6,6 milioni ed a carico dello Stato per € 1,8 milioni.

A-1-d CONTRIBUTI DI RISCOATTO

L'importo previsto (€ 26,7 mln) è stato determinato considerando la previsione di 1.166 domande deliberate nel 2026 aventi un valore medio di circa € 23.

Tali domande sono relative al riscatto del periodo di laurea (in numero di 800), del servizio militare (100), del periodo di tirocinio (160), del riscatto delle annualità annullate a vario titolo (105) e del riscatto del servizio civile (1).

A-1-e CONTRIBUTI DI RICONGIUNZIONE

L'importo a budget per il 2026 ammonta ad € 43,7 milioni e riflette la previsione di 380 domande deliberate nell'anno.

A-4 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Ammontano ad € 250 e sono relativi ai costi capitalizzati nell'esercizio per le attività, eseguite con risorse interne alla Cassa, dello sviluppo della piattaforma per la gestione del sistema informatico a supporto dell'attività istituzionale dell'Ente. In particolare, la voce accoglie i costi del personale sostenuti nell'esercizio, direttamente imputabili al progetto sopraindicato.

A-5 ALTRI PROVENTI

I ricavi previsti derivanti dalla gestione del patrimonio nel suo complesso, inclusa la componente liquida dello stesso, sono di seguito indicati (gli importi sono espressi in migliaia di euro).

DESCRIZIONE	BUDGET 2026		BUDGET 2025	
	Importo	peso %	Importo	peso %
Proventi gestione immobiliare	6.701	1,8%	12.822	2,6%
Proventi gestione mobiliare	348.340	97,2%	452.675	90,6%
Altri proventi	3.393	1,0%	33.847	6,8%
TOTALE	358.434		499.344	

A-5-a GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

I proventi della gestione diretta del patrimonio immobiliare ammontano complessivamente ad € 6.701 e sono costituiti sostanzialmente da canoni di locazione (€ 6.481 contro € 6.478 nel 2025) e riaddebiti di oneri ai conduttori (€ 220 contro € 187 nel 2025) per effetto di disposizioni contrattuali.

Rispetto ai dati del budget 2025 i proventi della gestione immobiliare si decrementano di € 6,1 milioni principalmente per l'effetto straordinario della plusvalenza rilevata nel 2025 a seguito della vendita dell'immobile di Settala eseguita il 7 aprile 2025.

Con riferimento al rendimento del comparto immobiliare, si evidenzia che la redditività lorda, che rapporta i canoni attesi – oltre eventuali plusvalenze/minusvalenze da dismissioni – al valore lordo medio del patrimonio immobiliare, è prevista per l'anno 2026 pari al 3,3% (nel 2025 è stimata pari al 6,4%).

Il *marginale operativo lordo*, al netto dei costi diretti - manutenzione ordinaria e oneri di gestione - è pari a 2,4% (6,1% nel 2025) per effetto del piano di manutenzioni previsto sul 2026 incluso nella voce B-7-b Servizi diversi.

L'ingente carico fiscale (IRES ed IMU) gravante sugli immobili porta, infine, la previsione del *marginale operativo netto* del patrimonio immobiliare per il 2026 allo 0,9% (la previsione 2025 è di 4,6%).

A-5-b GESTIONE PATRIMONIO MOBILIARE

I proventi della gestione mobiliare ammontano ad € 348,3 milioni e sono costituiti dalle seguenti poste principali:

- dividendi (€ 231,0 mln) su ETF (Exchange Traded Fund) azionari ed altri OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio);
- proventi da titoli di Stato e da obbligazioni (€ 70,9 mln);
- interessi sul conto corrente dedicato alla gestione del patrimonio mobiliare (€ 22,6 mln);
- dividendi da partecipazione su azioni Banca d'Italia (€ 12,5 mln);
- retrocessioni di commissioni su OICR (€ 8,8 mln);
- interessi su operazioni monetarie a breve (€ 2,1 mln).

Rispetto all'ultima previsione di budget 2025, i proventi della gestione mobiliare si decrementano di € 104,3 milioni sostanzialmente per effetto della stima prudenziale dei proventi da Fondi alternativi (€ 38 mln nel 2026 contro € 68,4 mln nel 2025) e della non inclusione nella stima 2026 delle plusvalenze (che nel 2025 sono stimate pari ad € 80,2 mln).

La voce accoglie gli interessi lordi scaturenti dai depositi bancari dedicati agli investimenti mobiliari, la cui previsione è stata effettuata nell'ottica della tempistica di investimento in strumenti finanziari, stimati sulla base dei tassi in vigore alla data della presente relazione.

A-5-c DIVERSI

La voce (€ 3,4 mln) accoglie i proventi derivanti dall'accertamento di sanzioni sul recupero dei crediti vantati verso i soggetti con contribuzione obbligatoria dovuta alla Cassa, eseguito sia tramite l'accertamento d'ufficio sia tramite la regolarizzazione agevolata e spontanea.

La comparazione fra il dato 2026 e il 2025 risente di un decremento di € 30,5 milioni attinente principalmente al rilascio del Fondo oscillazione titoli incluso nella previsione 2025.

In linea con la prassi consolidata dell'Ente, nella prima redazione del budget non si apprezza il rischio da oscillazione titoli; tale valutazione, infatti, viene effettuata solo in sede del secondo ed ultimo aggiornamento del budget temporalmente prossimo alla chiusura dell'esercizio di stima.

B COSTI DELLA PRODUZIONE

B-7 SERVIZI

Prestazioni Istituzionali

La previsione dei costi delle prestazioni istituzionali è di seguito dettagliata (gli importi sono espressi in migliaia di euro).

B-7-a-1 PENSIONI

DESCRIZIONE	BUDGET 2026		BUDGET 2025	
	Importo	Peso %	Importo	Peso %
Trattamenti pensionistici	522.420	87,8%	479.783	87,7%
Accantonamento fondo pensioni maturate e non deliberate	7.000	1,2%	7.000	1,3%
Totale Pensioni	529.420	89,0%	486.783	89,0%
Restituzioni e rimborsi di contributi	14.300	2,4%	15.500	2,8%
Accantonamento fondo restituzione contributi	3.000	0,5%	3.000	0,6%
Totale Restituzioni e rimborsi di contributi	17.300	2,9%	18.500	3,4%
Prestazioni assistenziali	40.000	6,7%	33.151	6,1%
Indennità di maternità	8.400	1,4%	8.400	1,5%
TOTALE	595.120		546.834	

I trattamenti pensionistici 2026 ammontano ad € 522.420 e sono così costituiti (gli importi sono espressi in migliaia di euro):

Il costo delle pensioni correnti 2026 include la previsione di € 53,3 milioni per 1.556 trattamenti in

DESCRIZIONE	BUDGET 2026		BUDGET 2025	
	Importo	Peso %	Importo	Peso %
Vecchiaia anticipata	278.912	53,4%	247.919	51,7%
Vecchiaia	107.852	20,6%	108.278	22,6%
Superstiti	53.354	10,2%	48.281	10,0%
Invalità	10.047	1,9%	8.695	1,8%
Inabilità	69.245	13,3%	64.213	13,4%
Unica contributiva	3.010	0,6%	2.397	0,5%
TOTALE	522.420		479.783	

totalizzazione e cumulo (riferibili per € 26,6 mln all'anzianità, per € 15,5 mln alla vecchiaia, per € 4,4 mln ai superstiti, per € 3,9 mln all'anzianità in cumulo, per € 2,7 mln alla vecchiaia in cumulo e ai superstiti in cumulo per € 0,2 mln).

La stima degli oneri dei trattamenti pensionistici è stata elaborata considerando:

- 1.814 nuovi pensionati entrati in pensione con le seguenti tipologie:
 - » anzianità (1.039) per professionisti iscritti con anzianità contributiva di almeno 38 anni ed età anagrafica di 61 anni o 40 anni di anzianità contributiva senza limiti di età (art. 32 del Regolamento Unitario),
 - » vecchiaia (258) per maturazione dei requisiti previsti (ex art. 31 del Regolamento Unitario), tenuto conto dell'età pensionabile (68 o 70 anni) e dell'anzianità contributiva (rispettivamente 33 e 25 anni), nonché nuovi pensionati (78) per la categoria della pensione unica contributiva (ex art. 33 del predetto Regolamento),
 - » inabilità/invalidità (92),
 - » reversibilità/indirette (182),
 - » totalizzazione (165);
- 344 cessazioni di prestazioni stimate su base storico-statistica;
- l'effetto delle diverse anzianità contributive e della media dei redditi rivalutati, considerando i relativi periodi di riferimento (25 anni) sino al 31 dicembre 2003;
- l'adozione del metodo contributivo per il calcolo delle nuove prestazioni pensionistiche, il cui ammontare sul 2026 è stimato in € 136,0 milioni per le pensioni "pure" e in € 20,9 milioni per le pensioni in totalizzazione.

La voce include altresì l'accantonamento (€ 7,0 mln) al fondo pensioni maturate e non deliberate necessario ad adeguare il Fondo oneri previsto a fine 2026.

Il dato relativo agli oneri per i trattamenti pensionistici per il 2026 include l'importo di € 5,4 milioni dovuto all'applicazione del tasso di rivalutazione ISTAT pari all'1,2% sui trattamenti pensionistici 2025, nel rispetto delle percentuali, comprese tra il 75% e il 100%, previste nella "Tabella E - Rivalutazione delle pensioni" del Regolamento Unitario della Cassa. A titolo comparativo l'importo della rivalutazione incluso nei trattamenti pensionistici 2025, rispetto al 2024, è stato pari ad € 8,4 milioni a fronte di un adeguamento pari al +2,0%.

B-7-α-2 PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

L'onere previsto per il 2026 (€ 40 mln) riflette, oltre gli interventi assistenziali (€ 25 mln), anche il premio della polizza sanitaria (€ 11,3 mln) e delle ulteriori polizze stipulate a favore degli Associati (€ 3,7 mln). Nel dettaglio, la previsione dell'onere della Polizza Vita a favore dei pre-iscritti, degli iscritti e dei pensionati è stimata in € 1,3 milioni, il costo della polizza *Long Term Care* è previsto in € 1,7 milioni e quello della polizza RC professionale a favore dei neoiscritti è pari ad € 0,7 milioni.

Per quanto attiene le coperture offerte dalle polizze si rimanda al paragrafo dedicato agli *Interventi assistenziali a favore degli iscritti*.

Fra gli interventi assistenziali i principali sono:

- interventi economici a favore di genitori di figli portatori di *handicap* o malattie invalidanti (€ 5.676);
- contributi a sostegno dei dominus per le spese sostenute verso tirocinanti (€ 5.000);
- le borse di studio a favore degli iscritti e dei loro figli (€ 3.580);
- rimborsi spese sostenute per le rette di asili nido, scuole dell'infanzia e centri estivi (€ 1.700);
- contributi a sostegno della maternità (€ 1.600);
- contributi a sostegno della paternità (€ 1.500);
- contributi per l'attività professionale (€ 1.350);
- contributi a supporto dei finanziamenti (€ 1.000).

Inoltre, sono inclusi fra gli importi più rilevanti i contributi a favore di orfani di Dottore Commercialista (€ 926), gli interventi per particolare stato di bisogno (€ 600), il sostegno all'ospitalità in case di riposo (€ 350), alle spese funebri (€ 297) e alle cure per l'assistenza domiciliare (€ 250).

B-7-a-3 INDENNITÀ DI MATERNITÀ

La previsione di tale onere ammonta ad € 8,4 milioni e tiene conto di 680 domande che si stima perverranno con un costo medio ipotizzato pari a 12.300 in unità di euro, in linea con il budget 2025.

Si segnala, al riguardo, che il "tetto" annuo dell'importo considerato per la maternità ex legge 289/2003 è pari, su base unitaria, a 30.164 in unità di euro.

B-7-a-4 RESTITUZIONI E RIMBORSI DI CONTRIBUTI

La voce include gli oneri derivanti dalla restituzione e dal rimborso di contributi soggettivi (€ 13,7 mln), nonché i costi per ricongiunzioni in uscita (€ 0,6 mln).

Relativamente alla restituzione ed al rimborso di contributi soggettivi, l'onere riflette essenzialmente i casi di mancato raggiungimento dei requisiti per il diritto alla pensione (tipicamente per effetto delle domande di cancellazione dalla Cassa con chiusura di partita IVA) e, per i versamenti dei nuovi iscritti dal 1° gennaio 2004, il diritto alla restituzione nei casi in cui l'anzianità di iscrizione e contribuzione sia inferiore a 5 anni.

La stima del costo è, altresì, riferibile alle restituzioni dei contributi per periodi coincidenti (art. 6 della legge 45/1990), per annullamento di annualità di anzianità contributiva, per carenza di esercizio professionale e per incompatibilità. Si rammenta che le restituzioni - per i versamenti fino al 31 dicembre 2003 - vengono maggiorate degli interessi legali dal 1° gennaio successivo alla data di versamento, mentre per i versamenti dal 1° gennaio 2004 la maggiorazione avviene sulla base del tasso legale nei limiti della variazione media quinquennale del prodotto interno lordo nominale (articoli 12 e 26 del Regolamento Unitario).

La voce include altresì l'accantonamento (€ 3,0 mln) al *Fondo restituzioni contributi* scaturente dalle domande pervenute nel 2026 che si prevede, sulla base di quanto osservato nei precedenti esercizi, non saranno deliberate entro la fine dell'esercizio di stima.

B-7-b SERVIZI DIVERSI

La voce accoglie i costi per l'acquisizione di servizi di varia natura, necessari per l'esercizio dell'attività istituzionale e per l'attività strumentale dell'Ente. Si ricorda che gli importi inclusi nella tabella di dettaglio sono comprensivi di IVA, ove applicabile, stante la sua indetraibilità per la Cassa.

Nel suo complesso la previsione 2026 ammonta ad € 15,1 milioni ed evidenzia un incremento di € 1,6 milioni rispetto alla previsione ultima del 2025.

La voce include i costi per servizi di Assistenza legale su contenziosi per un ammontare previsto, in linea con il 2025, pari a € 2,5 milioni, che la Cassa sosterrà per la sua difesa in giudizio nei confronti dei soggetti ricorrenti. Gli oneri sono riferiti principalmente ai contenziosi dell'area previdenziale in materia di contributo di solidarietà.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio della somma residua, pari ad € 12,7 milioni (€ 11,0 mln nel 2025), relativa agli "Altri costi per servizi diversi".

DESCRIZIONE	BUDGET 2026		BUDGET 2025	
	Importo	Peso %	Importo	Peso %
Altre assistenze	2.871	22,6%	2.646	23,9%
Consulenze	282	2,2%	179	1,6%
Totale consulenze ed assistenze	3.153	24,8%	2.825	25,5%
Manutenzione degli immobili	1.542	12,2%	840	7,6%
Gestione degli immobili	897	7,1%	962	8,7%
Organi collegiali	2.288	18,0%	2.288	20,7%
Canoni di assistenza e manutenzioni	2.024	15,9%	1.656	15,0%
Formazione ed altri costi riferibili al personale	934	7,4%	806	7,3%
Commissioni bancarie	876	6,9%	820	7,4%
Vigilanza e pulizia	416	3,3%	367	3,3%
Premi assicurativi	154	1,2%	88	0,8%
Gestione telematica	100	0,8%	147	1,3%
Altri oneri	303	2,4%	263	2,4%
Totale	12.687		11.062	

Altre assistenze

La voce, pari a € 2.871 comprende le prestazioni consistenti in servizi di tipo tecnico-amministrativo o riferiti ad adempimenti obbligatori per legge, ed in particolare i principali relativi a:

- servizi di advisory a supporto alla gestione del patrimonio mobiliare (€ 967);
- servizi di natura informatica legati all'assistenza hardware e software (€ 372);
- assistenza all'attività di comunicazione istituzionale e strategica (€ 301);
- servizi di supporto agli associati (€ 180);
- attività di conservazione esterna dei dati istituzionali (€ 180) relativi al progetto di continuità aziendale (disaster recovery plan);
- spese per accertamenti sanitari (€ 159) per la verifica delle condizioni richieste per la concessione dei trattamenti pensionistici di invalidità e di inabilità;
- compensi spettanti all'Organismo di Vigilanza e all'Organismo Indipendente di Valutazione, oltre a costi correlati al loro funzionamento (€ 95);
- assistenze al rinnovo della piattaforma per la gestione degli investimenti finanziari (€ 62);
- assistenza di natura assicurativa e relativa alla sicurezza (€ 61);
- perizie di stima redatte su stabili di interesse nonché di valutazione del patrimonio immobiliare gestito in forma diretta ai fini bilancistici ed assicurativi (€ 60);
- assistenza all'attività di studi previdenziali (€ 55);
- revisione contabile del bilancio civilistico dell'Ente (€ 37) e attività attuariali (€ 62);
- assistenza alle procedure di gara (€ 30).

Consulenze

La voce ammonta ad € 282 (contro € 179 nel 2025) ed include gli oneri sostenuti per il ricorso a professionalità esterne, per far fronte ad eventi o situazioni che eccedono l'ordinaria attività non altrimenti affrontabili con risorse disponibili internamente. Comprendono:

- consulenze legali richieste al fine dell'ottenimento di pareri (€ 234) principalmente su tematiche afferenti all'area istituzionale;
- consulenze amministrative in materia contabile, fiscale e del lavoro (€ 48).

Manutenzione degli immobili

La previsione a budget 2026 dei costi di manutenzione ordinaria, aventi natura conservativa e di mantenimento in efficienza degli immobili di proprietà, è pari ad € 1.542.

Gestione degli immobili

Gli oneri di gestione (€ 897) attengono alla previsione delle spese relative a:

- consumi ed utenze (€ 365) in quota parte addebitabili ai conduttori;
- oneri condominiali e altri servizi (€ 345);
- registrazione di contratti per metà addebitabili ai conduttori stessi (€ 131);
- premi assicurativi (€ 56).

Gli addebiti ai conduttori sono esposti nella voce A-5-a Altri proventi (€ 220).

Organi Collegiali

Gli oneri (€ 2.288) sono relativi a compensi, indennità e rimborsi spese degli Organi Collegiali della Cassa (Assemblea dei Delegati, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale). Eventuali variazioni saranno apportate, nel caso, - in sede di prima e seconda revisione - in funzione del numero di sedute degli Organi Collegiali effettivamente svolte e previste al momento di redazione di tali assestamenti di budget.

Canoni di assistenza e manutenzioni

La voce, pari a € 2.024, include canoni di assistenza su *hardware*, *software*, impianti e macchine d'ufficio.

Formazione ed altri costi riferibili al personale

La previsione, pari ad € 934, include le voci di costo relative a:

- oneri di formazione tecnico-professionale del personale (€ 331);
- buoni pasto (€ 250);
- polizza sanitaria ed infortuni del personale (€ 220);
- costi per missioni fuori sede del personale (€ 133).

Commissioni bancarie

La voce (€ 876) è relativa alla stima delle commissioni inerenti ai servizi di incasso effettuati dalla banca tesoriera (€ 480) nonché delle commissioni dovute alla banca depositaria per l'attività operativa inerente al portafoglio diretto (€ 396).

Altri oneri

La voce (€ 303) include i seguenti principali costi:

- spese relative all'utilizzo di database informatici a supporto della gestione del patrimonio mobiliare (€ 45) e dell'area istituzionale (€ 75);
- spese postali (€ 61).

B-8 GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La voce riguarda gli oneri di noleggio e le licenze d'uso correnti per software.

B-9 PERSONALE

Il costo del lavoro risulta di seguito dettagliato (gli importi sono espressi in migliaia di euro).

DESCRIZIONE	BUDGET 2026		BUDGET 2025	
	Importo	peso %	Importo	peso %
Retribuzioni lorde	9.452	71,6%	9.427	72,0%
Oneri sociali	2.583	19,6%	2.564	19,6%
Quota TFR	738	5,6%	735	5,6%
Altri costi	421	3,2%	368	2,8%
TOTALE	13.194		13.094	

La previsione del Personale in forza al 31 dicembre 2026 è pari a 181 unità, ed è così analizzabile:

Descrizione	BUDGET 2026	BUDGET 2025
Direttore Generale	1	1
Vice Direttore Generale	1	1
Dirigenti e quadri	20	19
Impiegati	159	161
TOTALE	181	182

Nel 2026 proseguiranno gli aggiornamenti organizzativi per la valorizzazione e l'efficientamento di risorse interne che consentiranno di attuare interventi sempre più mirati a sostegno delle aree a contenuto maggiormente tecnico (area istituzionale, mobiliare e IT), che necessitano di risorse altamente professionalizzate e competenti.

Altresì, a decorrere dal 2026, esplicherà i suoi effetti l'Accordo di Secondo Livello sottoscritto con le Rappresentanze Sindacali Aziendali nel corso del 2025.

Nel 2026 proseguirà l'attività di sviluppo della piattaforma per la gestione del sistema informatico a supporto dell'attività istituzionale della Cassa con risorse interne all'Ente. Il costo del personale direttamente imputabile al progetto per l'esercizio 2026 corrisponde ad € 250 al pari del 2025; l'ammontare è stato capitalizzato nella voce **A-4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**.

B-10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (€ 390) sono relativi per € 128 a licenze software a durata pluriennale effettuati sulla base della loro stimata vita utile (3 anni) ed € 262 a oneri pluriennali su progetti ammortizzabili in cinque anni.

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali (€ 1.284) sono così analizzabili (gli importi sono espressi in migliaia di euro):

DESCRIZIONE	Aliquota (*)	BUDGET 2026		BUDGET 2025	
		Importo	peso %	Importo	peso %
Fabbricati commerciali	1,0%	622	48,4%	603	55,0%
Impianti e macchinario	12,5%	368	28,7%	304	27,7%
Apparecchiature elettroniche	33,0%	283	22,0%	179	16,3%
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	12,0%	11	0,9%	11	1,0%
TOTALE		1.284		1.097	

(*) L'aliquota è ridotta della metà (ad esclusione dei fabbricati) nel primo esercizio di entrata in funzione del bene.

Le svalutazioni (€ 6.050) accolgono principalmente la previsione prudenziale su base storico-statistica di accantonamento relativa ai crediti contributivi.

B-12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Si evidenzia che, per quanto attiene il fondo oscillazione titoli, in sede di prima elaborazione del budget 2026 non si ritiene opportuno prevedere una movimentazione in aggiornamento di quanto già considerato nella seconda revisione del budget 2025.

B-13 ALTRI ACCANTONAMENTI

B-13-b Rinnovo contrattuale CCNL

Il dato è relativo alla stima di massima, effettuata alla data di redazione del presente documento, dell'impatto economico sull'esercizio (€ 0,2 mln) per il rinnovo dei CCNL scaduti al 31 dicembre 2024.

B-14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

B-14-a Gestione del patrimonio immobiliare

L'importo pari ad € 1.204 è riferito sostanzialmente all'IMU (€ 1.104) dovuta sugli immobili di proprietà stimata con le aliquote applicate per l'anno 2025.

B-14-b Gestione del patrimonio mobiliare

La voce (€ 3.759) include principalmente oneri per le commissioni di gestione di alcuni OICR.

B-14-c Diversi

La voce (€ 2.072) include oneri diversi di gestione inerenti alle aree amministrative e istituzionali della Cassa. I principali ammontari attengono agli oneri da riscossione dei ruoli (€ 794) e all'organizzazione e la partecipazione ad eventi ed assemblee (€ 677) nonché a oneri di legge connessi ai contenziosi in essere (€ 315). Tali oneri non includono l'IVA sui servizi, in quanto imputata ai relativi costi per effetto della sua totale indetraibilità per la Cassa.

C PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C-16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Il totale della voce pari a € 19.431 include principalmente gli interessi bancari lordi scaturenti dal conto corrente, dedicato alla gestione "istituzionale" dell'Ente, presso la banca tesoriera (€ 9.300) e gli interessi derivanti dall'attività di recupero crediti istituzionali (€ 10.129).

Interessi bancari

La previsione di questa voce è stata effettuata nell'ottica della tempistica di incasso dei flussi contributivi istituzionali e deriva dalla strategia di investimento del secondo semestre 2025 e del 2026. Tali interessi in linea con l'anno 2025, sono stati determinati applicando alle giacenze bancarie stimate, il tasso di remunerazione in vigore alla data della presente relazione (2,16% dato dal tasso BCE maggiorato dello spread pari allo 0,01%) scaturente dal contratto in vigore con la Banca Popolare di Sondrio.

Altri proventi istituzionali

Sono riferibili principalmente all'attività di recupero di crediti contributivi su "regolarizzazioni spontanee" e posizioni pregresse nonché sulla rateizzazione delle eccedenze contributive e dei ruoli.

20 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce (€ 82.527) accoglie sia le imposte e ritenute sui proventi di natura finanziaria (€ 75.135) che le imposte correnti per IRES (€ 6.741) ed IRAP (€ 651).

La voce imposte e ritenute sui proventi di natura finanziaria accoglie le imposte sostitutive (€ 66.846), prevalentemente sugli interessi su Titoli e sui dividendi, e le ritenute (€ 8.289) sugli interessi dei depositi bancari. Le ritenute sono determinate sulla base delle aliquote vigenti del 26,0% e del 12,5%, quest'ultima applicabile ai proventi derivanti direttamente ed indirettamente da Titoli di Stato ed equiparati e da Titoli sovranazionali.

L'IRES è stata determinata applicando l'aliquota del 24,0% ed è riferibile ai proventi del patrimonio mobiliare (€ 4.970) e immobiliare (€ 1.771).

L'IRAP è stata stimata - rispetto all'aliquota base del 3,90% - con un'aliquota maggiorata pari al 4,82% per la Regione Lazio. Tale imposta è essenzialmente riferibile al costo del lavoro.

Nella tabella che segue è indicato, per completezza di informazione, il carico fiscale totale del biennio 2025-2026 relativo anche agli oneri indicati in sezioni del conto

economico diverse da quella denominata "imposte sul reddito dell'esercizio" (gli importi sono espressi in migliaia di euro).

Descrizione	BUDGET 2026	BUDGET 2025
Imposte sostitutive		
>su dividendi	58.077	51.019
>su dismissioni		20.709
>su interessi da titoli di Stato ed obbligazioni	8.669	7.717
>su altri strumenti	100	509
Subtotale	66.846	79.954
Ritenute su interessi bancari	8.289	9.461
Subtotale	8.289	9.461
Ires	6.741	17.172
Imu	1.104	1.148
Irap	651	644
Valori bollati	3	3
Altre imposte su immobili	134	127
Subtotale	8.633	19.094
Totale generale	83.768	108.510

BUDGET PATRIMONIALE

Nella tabella che segue (valori in migliaia di euro) viene sinteticamente rappresentato, per macro-voci, il budget patrimoniale previsto al 31 dicembre 2026.

DESCRIZIONE	Saldi previsti al 31 dicembre 2026
Attività immobilizzate	
Finanziarie	12.674.120
Tecniche	106.937
Attività correnti	
Finanziarie	
Disponibilità liquide	1.307.330
Altre attività	1.000.862
Totale attività	15.089.249
Patrimonio netto	
Riserve	13.417.862
Avanzo corrente	813.678
Fondi vari	
TFR	4.341
Altri	688.096
Passività correnti	
Fornitori	12.524
Altre passività	152.748
Totale passività e patrimonio netto	15.089.249

Con riferimento alla movimentazione delle Riserve Patrimoniali si rinvia a quanto in precedenza esposto nel paragrafo "Aspetti generali e di carattere istituzionale". Si riporta di seguito la previsione (in migliaia di euro) della consistenza delle immobilizzazioni finanziarie a fine 2026.

BUDGET 2026

BUDGET FINANZIARIO

Il budget finanziario è esposto nella tavola 2.

Dall'analisi dello stesso emerge che gli incassi sono essenzialmente concentrati nei mesi in cui ricadono le scadenze legate ai versamenti contributivi. In specifico nei mesi di maggio e ottobre sono previsti i versamenti dei minimi contributivi, mentre a marzo, giugno e settembre sono calendarizzate le entrate derivanti dall'istituto della rateizzazione delle eccedenze dell'anno precedente. Nel mese di dicembre è previsto il versamento delle eccedenze contributive, rata unica o prima rata, riferite all'anno 2026.

Il decremento netto complessivo della voce relativa agli incassi (€ 69,4 mln), rispetto al budget 2025, è attribuibile principalmente alla riduzione delle entrate attese per proventi di natura finanziaria (€ 47,4 mln), tenuto conto della prevista riduzione dei proventi stimati nel conto economico 2026, e per contributi diretti (€ 12,0 mln), tenuto conto della prudenziale riduzione dei contributi 2025 da incassare nel 2026 rispetto al dato scaturente dal bilancio 2024 incassato nel 2025.

Con riferimento ai pagamenti, il loro incremento netto (€ 30,8 mln) scaturisce principalmente da maggiori esborsi per trattamenti pensionistici (€ 26,0 mln), per ritenute fiscali e previdenziali (€ 10,6 mln) e per prestazioni assistenziali (€ 6,7 mln), al netto delle minori uscite per imposte e tasse (€ 12,5 mln).

Gli investimenti finanziari (€ 1.162,1 mln), tenuto conto delle disponibilità liquide, sono stati ripartiti in base agli investimenti previsti nell'*Asset Allocation*, esposta nel successivo paragrafo, il cui esborso è previsto nel 2026. Tale importo include l'uscita per investimenti 2026 (€ 780,0 mln) e i pagamenti per richiami su Fondi chiusi mobiliari sottoscritti nei precedenti esercizi (€ 382,1 mln).

Gli investimenti in fabbricati in forma diretta e indiretta (€ 12,6 mln) sono stati allocati secondo le previsioni contenute nel piano triennale degli investimenti immobiliari, inclusi nell'*Asset Allocation* esposta nel successivo paragrafo.

La voce *Investimenti alternativi con sottostante immobiliare* (€ 202,2 mln) include pagamenti per richiami su Fondi Immobiliari sottoscritti nei precedenti esercizi (€ 54,8 mln) e pagamenti per richiami su Fondi Immobiliari da sottoscrivere nel 2026 (€ 147,4 mln).

I flussi da disinvestimenti (€ 76,9 mln) sono riferiti alla dismissione di investimenti immobiliari indiretti (€ 2 mln) e di investimenti immobiliari diretti (per complessivi € 74,9 mln di cui € 5,9 mln relativi ad immobili conferiti a Fondi immobiliari Riservati).

I rimborsi (€ 410,1 mln) sono relativi al rimborso di un titolo obbligazionario per € 164,0 milioni e al rientro di due operazioni monetarie a breve termine sottoscritte nel 2025 per € 246,1 milioni.

Nel 2026 la consistenza bancaria a fine anno è prevista in circa € 1,3 miliardi - sulla quale peraltro è garantita una remunerazione vantaggiosa per l'Ente ancorata per i conti detenuti in euro all'andamento dei tassi BCE oltre uno *spread* positivo - e garantisce la regolare erogazione delle prestazioni istituzionali, la provvista necessaria all'effettuazione di nuovi investimenti finanziari nonché la prudenziale copertura finanziaria dei richiami degli impegni relativi a investimenti già sottoscritti.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il budget degli investimenti è esposto nella tavola 3.

Allocazione strategica delle risorse

L'*asset allocation* strategica, di seguito rappresentata in forma tabellare, è stata elaborata dall'*advisor strategico*, secondo un approccio di *risk budgeting* sulla base di un target di rendimento coerente con le valutazioni del Bilancio Tecnico:

Asset Class	Benchmark strategico	Range di oscillazione
LDI (Liability-Driven Investment) Asset	25,0%	12,5% - 37,5%
Obbligazionario Societario	10,0%	5,0% - 15,0%
High Yield & EMD (Emerging Market Debt)	6,0%	3,0% - 9,0%
Azionario	20,0%	10,0% - 30,0%
Total Return & Liquid Alternatives	5,0%	2,5% - 7,5%
Commodities	5,0%	2,5% - 7,5%
Private Equity ¹	7,5%	5,0% - 10,0%
Private Debt	4,0%	2,0% - 6,0%
Infrastrutture	5,0%	3,0% - 7,0%
Real Estate	10,0%	8,0% - 12,0%
Monetario e Altro ²	2,5%	0,0% - 10,0%

Nella seguente tabella viene riportato l'obiettivo tendenziale che la Cassa intende raggiungere nel 2026:

Macro Asset Class	Fasce di Variabilità 2025		Fasce di Variabilità 2026	
Obbligazionario ³	30%	43%	32%	46%
Azionario	13%	26%	13%	26%
Alternativo ⁴	30%	50%	26%	50%
Monetario e Altro ²	0%	15%	0%	15%

La tabella sopra esposta riporta le fasce di variabilità applicate per macro-asset class nella costruzione dell'*asset allocation* (A.A.) del 2025 e quelle proposte per il 2026.

La ripartizione per singole classi di attività è sviluppata dal Consiglio di Amministrazione al fine di conseguire il miglior rapporto possibile tra rendimento e rischio. Le previsioni di allocazione strategica potranno in corso d'anno essere oggetto di revisione, anche di natura tattica, conseguentemente a variazioni significative di mercato e/o di flussi finanziari che potranno portare il Consiglio ad assumere delibere conseguenti. In appendice viene allegato un supplemento informativo riguardante la ripartizione per singola classe di attivo al 30 giugno 2025.

¹All'interno della componente Private Equity è riclassificata la partecipazione al capitale di Banca d'Italia.

²La componente include le giacenze in conti e depositi, i titoli governativi con scadenza fino a tre anni e le posizioni indirette in strumenti derivati tramite i gestori in delega.

³La Macro Asset Class "Obbligazionario" contiene le seguenti Asset Class: LDI Asset, Obbligazionario Societario e High Yield & EMD.

⁴La Macro Asset Class "Alternativo" comprende le Asset Class: Total Return&Liquid Alternatives, Commodities, Private Equity, Private Debt, Infrastrutture e Real Estate.

Nell'ambito dell'*Asset Allocation Strategica* definita, l'impiego delle risorse nel mercato italiano sarà realizzato, coerentemente con gli obiettivi di rendimento e rischio fissati, attraverso un approccio strutturato volto alla gestione disciplinata e integrata anche di questa tipologia di investimenti, al fine di mantenere un adeguato livello di diversificazione coerentemente con le logiche di *portfolio construction* e di *risk management* seguite.

Inoltre, gli investimenti con focus domestico, compresi quelli finalizzati anche al supporto del sistema-Paese e/o di tipo *Mission-Related* di volta in volta identificati dal Consiglio di Amministrazione, potranno essere realizzati nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- in aggiunta alla quota domestica appartenente alle asset class "LDI Assets" e "Monetario e altro", limite complessivo di esposizione domestica pari al 20% del patrimonio complessivo investito;
- all'interno di ciascuna classe di attivo diversa da "LDI Assets" e "Monetario e altro", il limite di esposizione domestica è pari al 30% del relativo controvalore.

Investimenti e piano di impiego della liquidità

Il piano proposto nel budget 2026 - in linea con l'attuale scenario macroeconomico – prevede la realizzazione di nuovi investimenti finanziari e immobiliari per complessivi € 940,1 milioni così suddivisi:

- Investimenti obbligazionari, per complessivi € 630 milioni. Le condizioni di remunerazione dei titoli di Stato e degli altri titoli di debito offrono ancora l'opportunità di sostenere l'allineamento ai pesi target strategici di tali asset class. In continuità con il piano di impiego del 2025, i nuovi investimenti nelle classi obbligazionarie continuano ad assicurare una adeguata diversificazione all'interno della macro-asset class, ripartendo in maniera adeguata l'esposizione per tipologia di debito, merito di credito, scadenza, area geografica e valutaria e di mirare a una copertura anche verso i potenziali rischi dei tassi di interesse derivanti dalle divergenze delle politiche monetarie globali.
- Investimenti azionari, per complessivi € 150 milioni, attraverso l'esposizione globale, con una preferenza per la componente europea, allineando l'esposizione al target previsto dall'*Asset Allocation Strategica*.
- Investimenti alternativi illiquidi nei mercati privati, per complessivi € 160,1 milioni (di cui solo una parte saranno richiamati nel corso dell'anno 2026), da destinare alla componente immobiliare come combinazione di nuovi impieghi per € 80,6 milioni e riallocazioni per € 79,5 milioni (inclusi € 2,6 mln di oneri fiscali) per continuare a puntare ad un incremento dell'efficienza degli investimenti in termini di gestione e diversificazione dei rischi specifici e di mercato. Per le altre componenti illiquide: private equity, private debt e infrastrutture, l'obiettivo principale è quello di mantenere l'allineamento all'allocazione target attraverso il reinvestimento delle distribuzioni generate dall'attuale portafoglio investito: tale reimpiego consente di allocare ulteriori risorse rispetto ai nuovi importi previsti a budget.

Nel piano degli investimenti rappresentati nella tavola 3 sono altresì previsti richiami netti da parte dei fondi chiusi (comparto alternativi illiquidi) per complessivi € 436,9 milioni (di cui € 382,1 mln relativi a investimenti alternativi illiquidi con sottostante finanziario e € 54,8 mln a investimenti alternativi illiquidi con sottostante immobiliare).

Il piano proposto nel budget 2026 prevede disinvestimenti immobiliari secondo il piano di riallocazione per € 76,9 milioni mentre non prevede disinvestimenti finanziari delle posizioni investite, seppur a seguito della consueta attività continuativa di verifica e revisione dell'efficientamento e ottimizzazione delle posizioni in essere, potranno essere realizzate operazioni di vendita e/o riacquisto.

Altresì, il piano prevede rimborsi 2026 per complessivi € 410,1 milioni derivanti dalla scadenza di un titolo obbligazionario e due titoli di tipo monetario.

Inoltre, sulla base dei criteri direttivi generali in materia di investimenti stabiliti dall'Assemblea dei Delegati con riferimento alla quota di investimenti destinabili ad acquisti diretti di partecipazioni, anche non qualificate, e/o valori mobiliari analoghi alle partecipazioni riferibili a investimenti di lungo periodo di carattere strategico istituzionale, parte della liquidità eventualmente esistente potrà essere impegnata, per l'anno 2026, in investimenti di simile natura nel rispetto dei seguenti limiti:

- limite complessivo pari al 5% del patrimonio netto della Cassa risultante al 31/12 dell'ultimo bilancio approvato;
- limite per singolo investimento pari al 3% del patrimonio come sopra determinato.

Unitamente alla quota di contribuzione investibile, anche la liquidità disponibile e attualmente giacente in conto corrente viene utilizzata per far fronte agli impegni previsti; la quota residua verrà mantenuta e remunerata secondo le condizioni tempo per tempo vigenti con gli istituti bancari con cui la Cassa intratterrà rapporti di conto corrente o impiegata in altre forme di investimento di tipo monetario.

È opportuno rilevare che detta allocazione ha carattere meramente indicativo e non vincolante, in quanto differenti decisioni d'investimento potranno essere prese dal Consiglio di Amministrazione in ordine a valutazioni sia di mercato che di carattere strategico, ma sempre coerentemente con le esigenze previdenziali di lungo periodo, con la normativa ex art. 3 del D. Lgs. 509/94 e le procedure operative (certificate UNI EN ISO 9001:2015, UNI ISO 37001:2016, UNI ISO 37301:2021 e UNI/PdR 125:2022) di cui l'Ente si è dotato. Parimenti, il *timing* di implementazione del piano di investimenti sarà valutato nel corso dell'anno in ordine a valutazioni similari.

Con riferimento al processo d'individuazione e ripartizione del rischio (ex art.3, co.3, del D. Lgs. 509/94), avvalendosi della collaborazione dell'*advisor strategico*, si è provveduto a stimare il profilo di rischio/rendimento implicito nell'*asset allocation* posta a budget.

Le risultanze di tale analisi mostrano che il livello di volatilità implicita si assesta attorno ad un valore annualizzato del 7,5%, in linea con i livelli di volatilità registrati sul mercato, e un rendimento annuo medio atteso pari a +5,5%.

Il VaR⁵ annuo del portafoglio della Cassa, calcolato con livello di confidenza del 95%, è pari a 6,9%. La metodologia di calcolo impiegata è quella del VaR parametrico con distribuzione normale dei rendimenti: un VaR al 95% indica una probabilità del 5% di conseguire una perdita sul portafoglio pari o maggiore a 6,9% su un orizzonte temporale di un anno.

Di seguito si riporta anche l'analisi dello *shortfall*⁶ su un orizzonte temporale decennale:

Asset Allocation 2026	
Rendimento Target	Probabilità di realizzazione
3,5%	61%
1,5%	70%
0%	77%

⁵Il VaR (*Value at Risk*) è una misura di rischio che indica la perdita massima potenziale di un investimento, in un certo orizzonte temporale e dato un determinato livello di confidenza.

⁶Tale analisi indica la probabilità di ottenere in futuro un determinato rendimento su un orizzonte temporale annuale, calcolata sulla base di ipotesi statistiche relative alla stima di rendimenti lordi e volatilità attesi.

Sulla base della precedente tabella, data l'allocazione del portafoglio proposta, vi è il 77% di probabilità di conseguire un rendimento medio annuo lordo nullo o positivo sull'orizzonte temporale indicato e il 70% di probabilità di raggiungere l'1,50%.

Nel formulare la prevista allocazione si è altresì tenuto conto degli aspetti di seguito menzionati, funzionali anche al processo d'individuazione e ripartizione del rischio:

- il rischio di concentrazione dell'investimento, controllando in fase di implementazione sia il peso di ciascuna controparte sia il peso dell'investimento sul totale delle attività gestite di ciascun veicolo utilizzato, nonché l'esposizione relativa al patrimonio complessivo dell'Ente;
- l'allocazione diversificata del patrimonio tra e nelle asset class caratterizzate da un basso grado di correlazione;
- lo scenario macroeconomico, geopolitico e le prospettive di crescita e volatilità dei mercati finanziari;
- la conseguente configurazione del portafoglio per una gestione finanziaria che ricerca rendimenti assoluti e stabili con un approccio attento ai rischi finanziari e di natura ESG.

Altri investimenti tecnici

Di seguito vengono dettagliati i principali altri investimenti tecnici previsti a budget.

Licenze d'uso

Le licenze d'uso di durata pluriennale (triennale o illimitata) ammontano ad € 100 e sono ammortizzate prudenzialmente in 3 anni. Le stesse riguardano il software a supporto dei servizi online e dei database istituzionali.

Immobilizzazioni immateriali in corso

Tale voce (€ 1.983) è riferita al progetto di reingegnerizzazione del parco applicativo a supporto dell'attività istituzionale eseguito per il tramite sia di personale interno che di consulenti esterni. Il progetto prevede l'ammodernamento delle tecnologie con le quali sono sviluppati i software ad uso della gestione previdenziale oltre alla loro revisione utile ad un efficientamento dei processi aziendali. L'utilizzo misto di risorse esterne ed interne permetterà alla Cassa di gestire il fisiologico picco di attività dovuto allo sviluppo del nuovo software per poi tornare ad avere un dimensionamento adeguato alla manutenzione dello stesso con il solo personale interno.

Oneri incrementativi su fabbricati

Tali migliorie (€ 1.898) riflettono principalmente i lavori, in parte slittati dal 2025, per la manutenzione straordinaria degli immobili facenti parte del portafoglio gestito direttamente dalla Cassa.

In particolare, gli interventi previsti sono relativi al rifacimento dei prospetti di due stabili in Roma, in via Mercadante e via Torino.

Gli oneri incrementativi sui fabbricati sono ammortizzati con la medesima aliquota, pari all'1%, prevista per gli immobili sui quali verranno eseguiti.

Impianti e macchinario

L'investimento (€ 290) è relativo all'immobile adibito a sede principalmente per interventi di miglioramento e l'efficientamento energetico dell'impianto di condizionamento (€ 200) e dell'impianto elettrico (€ 40), nonché di potenziamento dell'impianto controllo accessi (€ 40).

Gli impianti vengono ammortizzati con l'aliquota del 12,5% ridotta della metà nel primo esercizio di entrata in funzione del bene.

Apparecchiature elettroniche

Gli investimenti in apparecchiature elettroniche ammontano ad € 713 e riguardano principalmente l'aggiornamento tecnologico dell'infrastruttura di produzione (€ 523) e l'acquisto di un server dedicato per lo sviluppo di intelligenza artificiale interna (€ 77).

Tali investimenti sono ammortizzati in tre anni, per tenere conto della loro obsolescenza tecnica e tale aliquota è ridotta della metà nel primo esercizio di entrata in funzione del bene.

Immobilizzazioni in corso

Le immobilizzazioni in corso (€ 30) sono riferite all'intervento di sostituzione di un gruppo frigo dell'immobile di via Mantova in Roma.

Disinvestimenti

Il piano dei disinvestimenti presenta un saldo pari ad € 487,0 milioni ed è riferito ad operazioni di disinvestimenti in fabbricati in forma diretta per € 74,9 milioni e indiretta per € 2 milioni, nonché al rimborso di un titolo obbligazionario per € 164 milioni e al rientro di due operazioni monetarie a breve termine per € 246,1 milioni.

Roma, 20 ottobre 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ferdinando Boccia



1

Tavola 1

Budget

Economico

CODICE	VOCE	BUDGET 2026	BUDGET 2025 SECONDA REVISIONE	VARIAZIONE	CONTO ECONOMICO 2024
		A	B	A - B	C
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	1.515.584	1.653.102	(137.518)	1.761.663
A - 1	Contributi a carico degli iscritti	1.156.900	1.153.508	3.392	1.219.458
A - 1 - a	- contributi soggettivi e integrativi	1.077.000	1.075.000	2.000	1.142.657
A - 1 - b	- contributi da pre-iscrizione	1.100	1.100	-	1.053
A - 1 - c	- contributi di maternità	8.400	8.400	-	7.333
A - 1 - d	- contributi di riscatto	26.700	25.300	1.400	22.866
A - 1 - e	- contributi di ricongiunzione	43.700	43.700	-	45.494
A - 1 - f	- contributi di solidarietà	-	8	(8)	55
A - 1 - g	- contributi di solidarietà L. 147/2013	-	-	-	-
A - 2	Variazioni delle rimanenze	-	-	-	-
A - 3	Variazioni dei lavori in corso	-	-	-	-
A - 4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	250	250	-	138
A - 5	Altri proventi	358.434	499.344	(140.910)	542.067
A - 5 - a	- gestione immobiliare	6.701	12.822	(6.121)	9.295
A - 5 - b	- gestione mobiliare	348.340	452.675	(104.335)	443.140
A - 5 - c	- diversi	3.393	33.847	(30.454)	89.632
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	(638.802)	(667.581)	28.779	(603.617)
B - 6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-
B - 7	Per servizi	(610.267)	(560.389)	(49.878)	(529.341)
B - 7 - a-1	- pensioni	(529.420)	(486.783)	(42.637)	(463.870)
B - 7 - a-2	- prestazioni assistenziali	(40.000)	(33.151)	(6.849)	(31.476)
B - 7 - a-3	- indennità di maternità	(8.400)	(8.400)	-	(7.332)
B - 7 - a-4	- restituzioni e rimborsi di contributi	(17.300)	(18.500)	1.200	(15.741)
B - 7 - b	- servizi diversi	(15.147)	(13.555)	(1.592)	(10.922)
B - 8	Per godimento di beni di terzi	(402)	(378)	(24)	(299)
B - 9	Per il personale	(13.194)	(13.094)	(100)	(12.591)
B - 9 - a	- salari e stipendi	(9.452)	(9.427)	(25)	(9.022)
B - 9 - b	- oneri sociali	(2.583)	(2.564)	(19)	(2.450)
B - 9 - c	- trattamento di fine rapporto	(738)	(735)	(3)	(704)
B - 9 - d	- trattamento di quiescenza e simili	(285)	(232)	(53)	(212)
B - 9 - e	- altri costi	(136)	(136)	-	(203)
B - 10	Ammortamenti e svalutazioni	(7.724)	(7.542)	(182)	(14.415)
B - 10 - a	- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(390)	(395)	6	(542)
B - 10 - b	- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.284)	(1.097)	(188)	(974)
B - 10 - c	- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	(180)
B - 10 - d	- svalutazioni dei crediti dell'attivo circ. e delle dispon. liquide	(6.050)	(6.050)	-	(12.719)
B - 11	Variazioni delle rimanenze	-	-	-	-
B - 12	Accantonamenti per rischi	-	(66.162)	66.162	(37.513)
B - 12 - a	- immobili	-	-	-	(16.596)
B - 12 - b	- oscillazione titoli	-	(66.162)	66.162	(20.917)
B - 13	Altri accantonamenti	(180)	(178)	(2)	-
B - 13 - a	- extra-rendimento	-	-	-	-
B - 13 - b	- rinnovo contrattuale	(180)	(178)	(2)	-
B - 13 - c	- manutenzione e adeguamento immobili	-	-	-	-
B - 14	Oneri diversi di gestione	(7.035)	(19.838)	12.803	(9.458)
B - 14-a	- gestione immobiliare	(1.204)	(1.248)	44	(1.622)
B - 14-b	- gestione mobiliare	(3.759)	(16.373)	12.614	(6.337)
B - 14-c	- diversi	(2.072)	(2.217)	145	(1.499)
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	876.782	985.521	(108.739)	1.158.046

CODICE	VOCE	BUDGET 2026	BUDGET 2025 SECONDA REVISIONE	VARIAZIONE	CONTO ECONOMICO 2024
		A	B	A - B	C
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	19.423	21.059	(1.636)	28.927
C - 15	Proventi da partecipazioni	-	-	-	-
C - 15 - a	- in imprese controllate e collegate	-	-	-	-
C - 15 - b	- in imprese sottoposte al controllo di controllate e collegate	-	-	-	-
C - 16	Altri proventi finanziari	19.431	21.067	(1.636)	29.276
C - 16 - a	- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-	-
C - 16 - a-1	- in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
C - 16 - a-2	- in imprese sottoposte al controllo di controllate, collegate e controllanti	-	-	-	-
C - 16 - b	- da titoli iscritti nelle immob. che non costituiscono partecip.	-	-	-	-
C - 16 - c	- da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecip.	-	-	-	-
C - 16 - d	- proventi diversi dai precedenti	19.431	21.067	(1.636)	29.276
C - 16 - d-1	- in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
C - 16 - d-2	- in imprese sottoposte al controllo di controllate, collegate e controllanti	-	-	-	-
C - 17	Interessi e altri oneri finanziari	(8)	(8)	-	(349)
C - 17 - a	- in imprese controllate e collegate e verso controllanti	-	-	-	-
C - 17 - b	- altri	(8)	(8)	-	(349)
C - 17 - bis	- Utili e perdite su cambi	-	-	-	-
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	(609)
D - 18	Rivalutazioni	-	-	-	-
D - 18 - a	- di partecipazioni	-	-	-	-
D - 18 - b	- di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
D - 18 - c	- di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.	-	-	-	-
D - 18 - d	- di strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
D - 19	Svalutazioni	-	-	-	(609)
D - 19 - a	- di partecipazioni	-	-	-	-
D - 19 - b	- di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
D - 19 - c	- di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.	-	-	-	(609)
D - 19 - d	- di strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	896.205	1.006.580	(110.375)	1.186.364
20	imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(82.527)	(107.232)	24.705	(92.283)
	AVANZO CORRENTE	813.678	899.348	(85.670)	1.094.081
	Destinazione dell'avanzo corrente alle riserve istituzionali di patrimonio netto	(813.678)	(899.348)	85.670	(1.094.081)
21	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-	-	-	-

2

Tavola 2

Budget

Finanziario

DESCRIZIONE		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
GIACENZA BANCARIA INIZIALE		1.440.607	1.439.268	1.519.748	1.371.332	1.600.357	1.684.220
INCASSI	Contributi diretti	5.000	-	92.178	-	108.882	70.393
	Contributi a ruolo	4.719	5.035	5.453	4.419	4.162	4.677
	Ricongiunzioni e riscatti	4.264	10.180	9.638	8.652	7.739	6.784
	Canoni di locazione e riaddebiti	438	658	490	471	718	421
	Interessi, dividendi e retrocessioni	12.482	25.620	16.416	32.879	7.059	17.063
	Interessi bancari	24.225	-	-	-	-	-
	TOTALE	51.128	41.493	124.175	46.421	128.560	99.338
PAGAMENTI	Prestazioni previdenziali	(28.454)	(24.752)	(32.559)	(28.296)	(28.348)	(29.216)
	Prestazioni assistenziali	(1.514)	(1.119)	(3.945)	(17.499)	(767)	(3.776)
	Spese generali	(702)	(1.906)	(1.224)	(798)	(997)	(1.067)
	Restituzione contributi	(268)	(1.215)	(1.634)	(2.814)	(437)	(2.365)
	Indennità di maternità	-	(412)	(1.262)	(766)	(386)	(910)
	Personale	(530)	(1.165)	(458)	(477)	(500)	(569)
	Imposte e tasse	-	-	-	-	-	(3.658)
	Ritenute fiscali e contributi	(20.999)	(11.115)	(10.387)	(12.896)	(11.203)	(11.146)
	Altri diversi	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	(52.467)	(41.684)	(51.469)	(63.546)	(42.638)	(52.707)
INVESTIMENTI	Fabbricati (gestione diretta)	-	-	-	-	-	-
	Investimenti alternativi con sottostante immobiliare	-	-	(10.692)	-	-	(22.692)
	Investimenti obbligazionari, azionari e alternativi con sottostante finanziario	-	(83.329)	(210.430)	-	(2.059)	(267.124)
	Operazioni monetarie a breve	-	-	-	-	-	-
	Strumentali	-	-	-	-	-	(2.069)
	TOTALE	-	(83.329)	(221.122)	-	(2.059)	(291.885)
DISINVESTIMENTI	Fabbricati (gestione diretta)	-	-	-	-	-	-
	Investimenti alternativi con sottostante immobiliare	-	-	-	-	-	-
	Investimenti obbligazionari, azionari e alternativi con sottostante finanziario	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	-	-	-	-	-	-
RIMBORSI	Titoli di Stato e obbligazioni	-	164.000	-	-	-	-
	Operazioni monetarie a breve	-	-	-	246.150	-	-
	Polizze di capitalizzazione	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	-	164.000	-	246.150	-	-
GIACENZA BANCARIA FINALE		1.439.268	1.519.748	1.371.332	1.600.357	1.684.220	1.438.966
FLUSSO FINANZIARIO		(1.339)	80.480	(148.416)	229.025	83.863	(245.254)

LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	BUDGET 2026	BUDGET 2025 SECONDA REVISIONE	VARIAZIONE
1.438.966	1.290.756	1.284.666	1.029.178	1.021.500	981.816	1.440.607	1.644.641	(204.034)
5.000	5.000	65.993	109.562	5.000	554.205	1.021.213	1.033.230	(12.017)
4.930	6.066	5.403	2.000	2.000	2.716	51.580	51.580	-
3.368	5.555	3.608	2.005	2.005	2.005	65.803	65.803	-
563	579	516	412	412	412	6.090	6.057	33
12.119	18.443	13.413	10.007	12.985	43.486	221.972	269.370	(47.398)
-	-	-	-	-	2.557	26.782	36.811	(10.029)
25.980	35.643	88.933	123.986	22.402	605.381	1.393.440	1.462.851	(69.411)
(28.666)	(25.026)	(33.278)	(31.990)	(31.882)	(58.335)	(380.802)	(354.827)	(25.975)
(774)	(3.702)	(1.172)	(1.474)	(2.023)	(2.135)	(39.900)	(33.150)	(6.750)
(1.272)	(755)	(2.000)	(1.499)	(1.499)	(1.505)	(15.224)	(13.893)	(1.331)
(793)	(428)	(763)	(2.194)	(2.194)	(2.195)	(17.300)	(18.500)	1.200
(392)	-	(862)	(434)	(431)	(507)	(6.362)	(6.362)	-
(583)	(484)	(515)	(391)	(391)	(872)	(6.935)	(6.917)	(18)
(50)	-	-	-	(10.474)	(552)	(14.734)	(27.257)	12.523
(11.660)	(11.338)	(9.801)	(13.112)	(12.420)	(12.379)	(148.456)	(137.874)	(10.582)
-	-	-	-	-	(3.759)	(3.759)	(3.885)	126
(44.190)	(41.733)	(48.391)	(51.094)	(61.314)	(82.239)	(633.472)	(602.665)	(30.807)
-	-	-	-	-	(12.600)	(12.600)	-	(12.600)
-	-	(10.692)	(80.570)	-	(77.590)	(202.236)	(36.466)	(165.770)
(130.000)	-	(285.338)	-	-	(183.868)	(1.162.148)	(2.210.793)	1.048.645
-	-	-	-	-	-	-	(243.074)	243.074
-	-	-	-	(772)	(470)	(3.311)	(2.362)	(949)
(130.000)	-	(296.030)	(80.570)	(772)	(274.528)	(1.380.295)	(2.492.695)	1.112.400
-	-	-	-	-	74.900	74.900	20.016	54.884
-	-	-	-	-	2.000	2.000	2.000	-
-	-	-	-	-	-	-	788.559	(788.559)
-	-	-	-	-	76.900	76.900	810.575	(733.675)
-	-	-	-	-	-	164.000	203.980	(39.980)
-	-	-	-	-	-	246.150	396.550	(150.400)
-	-	-	-	-	-	-	17.370	(17.370)
-	-	-	-	-	-	410.150	617.900	(207.750)
1.290.756	1.284.666	1.029.178	1.021.500	981.816	1.307.330	1.307.330	1.440.607	(133.277)
(148.210)	(6.090)	(255.488)	(7.678)	(39.684)	325.514	(133.277)	(204.034)	70.757

3

Tavola 3

Budget

Investimenti

INVESTIMENTI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
• FINANZIARI						
Investimenti obbligazionari, azionari e alternativi con sottostante finanziario	-	83.329	210.430	-	2.059	267.124
Operazioni monetarie a breve	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	83.329	210.430	-	2.059	267.124
• IMMOBILIARI						
Fabbricati (in forma diretta)	-	-	-	-	-	-
Investimenti alternativi con sottostante immobiliare	-	-	10.692	-	-	22.692
TOTALE	-	-	10.692	-	-	22.692
• MATERIALI						
Fabbricati (costi incrementativi)	-	-	-	-	480	-
Impianti e macchinario	-	-	-	-	290	-
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	-	-	-	-	10	-
Apparecchiature elettroniche	-	-	-	-	355	-
Impianti e lavori in corso	504	-	-	-	474	-
TOTALE	504	-	-	-	1.609	-
• IMMATERIALI						
Licenze software	-	-	-	-	75	-
Oneri a utilità pluriennale	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali in corso	709	-	-	-	635	-
TOTALE	709	-	-	-	710	-
TOTALE INVESTIMENTI	1.213	83.329	221.122	-	4.378	289.816

DISINVESTIMENTI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
• FINANZIARI						
Investimenti, azionari e alternativi con sottostante finanziario	-	-	-	-	-	-
Titoli obbligazionari e Polizze di capitalizzazione	-	164.000	-	-	-	-
Operazioni monetarie a breve	-	-	-	246.150	-	-
TOTALE	-	164.000	-	246.150	-	-
• IMMOBILIARI						
Fabbricati (in forma diretta)	-	-	-	-	-	-
Investimenti alternativi con sottostante immobiliare	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-
TOTALE DISINVESTIMENTI	-	164.000	-	246.150	-	-
TOTALE GENERALE	1.213	(80.671)	221.122	(246.150)	4.378	289.816

LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	BUDGET 2026	BUDGET 2025 SECONDA REVISIONE	VARIAZIONE
130.000	-	285.338	-	-	183.868	1.162.148	2.210.793	(1.048.645)
-	-	-	-	-	-	-	243.074	(243.074)
130.000	-	285.338	-	-	183.868	1.162.148	2.453.867	(1.291.719)
-	-	-	-	-	12.600	12.600	-	12.600
-	-	10.692	80.570	-	77.590	202.236	36.466	165.770
-	-	10.692	80.570	-	90.190	214.836	36.466	178.370
-	-	-	-	1.418	-	1.898	329	1.569
-	-	-	-	-	-	290	1.053	(763)
-	-	-	-	-	-	10	13	(3)
-	-	-	358	-	-	713	214	499
-	-	-	-	(948)	-	30	504	(474)
-	-	-	358	470	-	2.941	2.113	828
-	-	-	25	-	-	100	69	31
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	639	-	-	1.983	709	1.274
-	-	-	664	-	-	2.083	778	1.305
130.000	-	296.030	81.592	470	274.058	1.382.008	2.493.224	(1.111.216)

LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	BUDGET 2026	BUDGET 2025 SECONDA REVISIONE	VARIAZIONE
-	-	-	-	-	-	-	538.559	(538.559)
-	-	-	-	-	-	164.000	471.350	(307.350)
-	-	-	-	-	-	246.150	396.550	(150.400)
-	-	-	-	-	-	410.150	1.406.459	(996.309)
-	-	-	-	-	74.900	74.900	20.016	54.884
-	-	-	-	-	2.000	2.000	2.000	-
-	-	-	-	-	76.900	76.900	22.016	54.884
-	-	-	-	-	76.900	487.050	1.428.475	(941.425)
130.000	-	296.030	81.592	470	197.158	894.958	1.064.749	(169.791)

SUPPLEMENTO INFORMATIVO *ASSET ALLOCATION*

SUPPLEMENTO INFORMATIVO ASSET ALLOCATION

MACRO ASSET	DESCRIZIONE	CONTROVALORE AL 30/06/2025	PESO %
	Obbligazioni Governative	1.570.119.281	11,42%
	Obbligazioni Inflation	788.090.287	5,73%
	Obbligazionario Flessibile	917.017.096	6,67%
	Obbligazioni Corporate Inv Grade	1.379.670.425	10,03%
	Obbligazioni Corporate High Yield	340.572.423	2,48%
	Obbligazioni Emerging Debt	272.221.888	1,98%
Obbligazionario		5.267.691.400	38,31%
	Paesi Europa Occidentale	998.811.243	7,26%
	America del Nord	796.321.447	5,79%
	Area Pacifico	137.066.328	1,00%
	Paesi emergenti	456.469.709	3,32%
Azionario		2.388.668.727	17,37%
	Equity Long Short Net-Long	90.769.649	0,66%
	Equity Long Short Market Neutral	375.404.483	2,73%
	Multi-Asset/Strategy	145.802.762	1,06%
	Hedge Funds - Altre Single Strategy	30.595.508	0,22%
	Commodities	766.184.871	5,57%
Alternativi Liquidi		1.408.757.273	10,24%
	Private equity	906.283.282	6,59%
	Private Debt	279.408.756	2,03%
	Infrastrutture	551.609.896	4,01%
	Immobiliare Italia	885.218.442	6,44%
	Immobiliare Estero	139.360.504	1,01%
Alternativi Illiquidi		2.761.880.880	20,08%
	Liquidità diretta e altri strumenti monetari	1.837.019.695	13,36%
	- di cui impegnata	1.133.676.845	8,24%
	Liquidità indiretta e altro	87.674.282	0,64%
Monetario e altro		1.924.693.977	14,00%
TOTALE		13.751.692.257	100,00%

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale al Budget 2026

All' Assemblea dei Delegati
della Cassa Nazionale di Previdenza
e Assistenza dei Dottori Commercialisti

Signore Delegate e signori Delegati,
abbiamo esaminato la proposta di Budget 2026, corredata dalla relativa Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 ottobre 2025 e trasmessa al Collegio Sindacale in pari data.

Il Budget 2026 si compone dei seguenti documenti:

- Budget Economico
- Budget Finanziario
- Budget degli Investimenti.

Nel segnalare che i valori sono espressi in migliaia di euro (ove non diversamente indicato), si precisa che il raffronto con i valori relativi al Budget 2025 si riferisce alla proposta di seconda revisione, approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 ottobre 2025.

Il Collegio Sindacale riferisce quanto di seguito riportato

BUDGET ECONOMICO

Il Budget economico, raffrontato con i valori del Budget assestato 2025, è stato redatto secondo lo schema civilistico ed è sintetizzabile nella tabella che segue:

VOCI	BUDGET 2026	BUDGET 2025	DIFFERENZA
Conto Economico	(Migliaia di Euro)		
Valore della Produzione	€ 1.515.584	€ 1.653.102	-€ 137.518
Costi della Produzione	-€ 638.802	-€ 667.581	€ 28.779
Diff.za tra valore e costi della produzione	€ 876.782	€ 985.521	-€ 108.739
Proventi e Oneri finanziari	€ 19.423	€ 21.059	-€ 1.636
Risultato prima delle imposte	€ 896.205	€ 1.006.580	-€ 110.375
Imposte sul reddito d'esercizio	-€ 82.527	-€ 107.232	€ 24.705
Avanzo corrente	€ 813.678	€ 899.348	-€ 85.670
Dest.ne avanzo corrente alle riserve istituz.li	-€ 813.678	-€ 899.348	€ 85.670
Risultato di esercizio	€ -	€ -	€ -

Il Budget, anche per l'anno 2026, è impostato per centri di responsabilità organizzati con una struttura per centri di costo.

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'avanzo corrente, sulla base di quanto previsto dallo Statuto (art. 31.2) e dall'art. 24 della L. 21/1986, come segue:

- 96,0% a riserva legale per la previdenza;
- 4,0% a riserva legale per l'assistenza.

A seguito di tali accantonamenti si prevede, a fine esercizio, un valore delle Riserve Patrimoniali di € 14.231.540, così composto:

• Riserva di rivalutazione degli immobili	€ 58.624
• Riserva legale per prestazioni previdenziali	€ 13.956.780
• Riserva legale per prestazioni assistenziali	€ 208.458
• Riserva da utili su cambi non realizzati	€ 7.678

La previsione della riserva legale (art. 1, comma 4, lett. c, D.Lgs. 509/94) è rispettata.

Il totale delle riserve patrimoniali garantisce 27,2 annualità dei trattamenti pensionistici correnti ed è pari a oltre 524 volte il costo delle pensioni correnti nel 1994 (€ 27.144).

Si osserva che la stima del rapporto iscritti/pensionati si riduce – rispetto al 2025 - da 5,7 a 5,1 (tra gli iscritti sono esclusi gli esonerati ed inclusi i pensionati attivi).

Il Collegio, relativamente alle principali voci del Budget Economico 2026, dà atto di quanto segue.

Contributi soggettivi e integrativi

Nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sono specificati i criteri alla base delle previsioni relative a tali voci di contribuzione che tengono conto, tra l'altro, della rivalutazione dell'indice ISTAT pari all'1,2% rispetto ai valori del 2025, della modulazione percentuale del contributo soggettivo versato dagli iscritti sulla base di quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento Unitario e della crescita della popolazione iscritta (differenziale tra iscrizioni e cancellazioni/cessazioni) stimata in 300 unità. L'importo complessivo stimato è pari a € 1.077.000; i contributi soggettivi ed integrativi sono stati calcolati, rispettivamente, con l'aliquota media del 13,83% (pari a quella del bilancio 2024) e del 4,00%.

Contributi da preiscrizione tirocinanti

Tale entrata, pari ad € 1.100, è stata individuata su una previsione di 550 domande ad un valore medio di € 2 cadauna, sulla base di quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento Unitario.

Contributi di maternità

Il Consiglio di Amministrazione ha stimato i contributi di maternità pari ad € 8.400, di cui € 6.600 a carico degli iscritti ed € 1.800 a carico dello Stato, ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001 (e s.m.i.).

Contributi di riscatto

Il Consiglio di Amministrazione ha previsto in € 26.700 le entrate per contributi di riscatto, stimando 1.166 domande ad un valore medio di € 23 circa.

Contributi di ricongiunzione

Il Consiglio di Amministrazione, ipotizzando 380 domande, ha stimato in € 43.700 le entrate per contributi di ricongiunzione.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Si tratta di costi capitalizzati nell'esercizio per € 250 relativi alle attività eseguite con risorse interne alla Cassa per lo sviluppo della piattaforma per la gestione del sistema informatico a supporto dell'attività istituzionale dell'Ente.

Altri Proventi

Relativamente agli altri proventi, pari ad € 358.434, si segnala un decremento, pari ad € 140.910 rispetto al Budget assestato 2025, come di seguito illustrato.

I proventi della gestione immobiliare registrano un decremento di € 6.121 rispetto alle previsioni assestate 2025, dovuto principalmente all'effetto straordinario della plusvalenza rilevata nel 2025 a seguito della vendita dell'immobile di Settala eseguita il 7 aprile 2025.

Per i proventi della gestione mobiliare si rileva un decremento di € 104.335 dovuto sostanzialmente ad una stima prudenziale dei proventi da Fondi alternativi (€ 38 mln nel 2026 rispetto a € 68,4 mln nel 2025) e della non inclusione nella stima 2026 delle plusvalenze (che nel 2025 sono stimate pari a € 80,2 mln).

Per i proventi diversi si rileva un decremento di € 30.454, riferito prevalentemente al rilascio del Fondo oscillazione titoli stimato nel 2025.

Prestazioni istituzionali

La previsione dei costi per trattamenti pensionistici (che include l'istituto della totalizzazione) evidenzia un incremento, nel suo complesso, di circa l'8,8 % rispetto al Budget assestato 2025, per € 42.637.

La previsione dei costi per prestazioni assistenziali registra un incremento di circa il 20,7% rispetto al Budget assestato 2025, per un importo di € 6.849.

La previsione dei costi per indennità di maternità (€ 8.400) risulta immutata rispetto al Budget assestato 2025, mentre la previsione per restituzione e rimborsi di contributi (€ 17.300) presenta un decremento di circa 6,5% rispetto al Budget assestato 2025, per un importo di € 1.200.

Servizi diversi

Si evidenzia un incremento dei costi per servizi diversi pari a € 1.592 (circa l'11,7% rispetto al Budget assestato 2025), dovuto principalmente all'aumento dei costi relativi alla manutenzione degli immobili e ai canoni di assistenza.

Costo del lavoro

La voce evidenzia un incremento, rispetto alle previsioni assestate del 2025, di € 100 (circa 0,8%), dovuto principalmente agli effetti dell'Accordo di Secondo Livello sottoscritto con le rappresentanze sindacali aziendali nel corso del 2025. Il personale previsto a fine 2026 è pari a 181 unità anziché 182 previste nel Budget assestato 2025, con riduzione di 1 unità.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce evidenzia un incremento, rispetto alle previsioni assestate 2025, di € 182 dovuto principalmente ad un aumento prevalente dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali.

Accantonamenti

Non sono stimati accantonamenti al Fondo oscillazione titoli poiché sono previsti solo in sede di predisposizione della seconda revisione del Budget.

Oneri diversi di gestione

Tale voce registra un decremento di € 12.803, pari a circa il 64,5% rispetto al Budget assestate 2025, dovuto principalmente alla gestione mobiliare, in particolare alle differenze cambi negative realizzate nel 2025 non presenti nelle previsioni del Budget 2026.

Altri proventi finanziari

Tale voce registra un decremento di € 1.636, pari a circa il 7,8% rispetto al Budget assestate 2025. L'ammontare complessivo pari a € 19.431 è riferito principalmente a interessi lordi da conto corrente dedicato alla gestione istituzionale dell'Ente (€ 9.300) e a interessi su accertamenti contributivi verso gli iscritti (€ 10.129).

Imposte sul reddito di esercizio

Si registra un decremento per € 24.705.

BUDGET FINANZIARIO

Nel Budget finanziario 2026 è previsto un incremento netto di € 70.757 del flusso finanziario movimentato nell'anno rispetto al Budget 2025 seconda revisione.

Gli incassi sono previsti in diminuzione di € 69.411, rispetto al Budget 2025 seconda revisione, essenzialmente per effetto delle minori entrate attese dei proventi di natura finanziaria per € 47.398 e per contributi diretti per € 12.017. I pagamenti sono previsti in aumento (€ 30.807) essenzialmente per maggiori uscite derivanti da trattamenti pensionistici (€ 25.975), da ritenute fiscali e previdenziali (€ 10.582) e da trattamenti assistenziali (€ 6.750), parzialmente compensati dalle minori imposte e tasse (€ 12.523).

Gli investimenti sono stimati complessivamente in diminuzione (€ 1.112.400), rispetto al dato assestate del Budget 2025, principalmente per minori impieghi di liquidità nel comparto degli investimenti finanziari inclusi nell' Asset Allocation 2026. Parimenti i flussi da disinvestimenti (€ 733.675) e i rimborsi (€ 207.750) sono anch'essi previsti in diminuzione rispetto al dato assestate 2025; la diminuzione è attribuibile perlopiù alla voce relativa agli incassi derivanti dalla dismissione di strumenti finanziari e a minori rimborsi legati a operazioni monetarie a breve e a titoli obbligazionari.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

L'Asset Allocation è stata definita con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 ottobre 2025, che la Cassa trasmette alle Amministrazioni Vigilanti ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.Lgs.

509/1994. La delibera sull'Asset Allocation recepisce l'intendimento del Consiglio di Amministrazione di conseguire il miglior rapporto possibile tra rendimento e rischio.

Il Budget degli investimenti indica gli investimenti e i disinvestimenti ripartiti per tipologia, per un importo totale netto positivo di € 894.958.

Gli investimenti, pari a € 1.382.008, sono suddivisi in investimenti finanziari per € 1.162.148, in investimenti immobiliari (diretti ed alternativi con sottostante immobiliare) per € 214.836 nonché in investimenti in beni materiali e immateriali per complessivi € 5.024 (pari a € 2.941 e € 2.083).

I disinvestimenti, pari a € 487.050, sono suddivisi in disinvestimenti finanziari per € 410.150 e in disinvestimenti immobiliari (diretti ed alternativi con sottostante immobiliare) per € 76.900.

NORME IN MATERIA DI LIMITI DI SPESA, INVESTIMENTI, SPENDING REVIEW

La Cassa ha previsto di tenere conto delle disposizioni di cui all'art. 8, comma 15, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, in materia di operazioni di acquisto e vendita di immobili e di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari.

La Cassa, preso atto di quanto disposto all'art. 1, comma 183, della legge n. 205/2017 (legge di Bilancio 2018) – che prevede che agli enti di diritto privato di cui al D.Lgs. 509/1994, a decorrere dall'anno 2020, non si applicano le norme di contenimento della spesa - ferme restando le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di personale, ha previsto, anche per l'anno 2026, di adempiere a quanto disposto dai commi 7 e 8 dell'articolo 5 del D.L. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012, in materia rispettivamente di valore dei buoni pasto e di divieto di monetizzazione di ferie, riposi e permessi spettanti al personale.

Al riguardo, nella Relazione del CdA al presente budget, viene riportato che *“La Cassa, tenuto conto del principio affermato dal Consiglio di Stato con sentenza n. 8313 del 27 settembre 2022, ha citato in giudizio, presso il Tribunale Civile di Roma (R.G. n. 13692/2024), i Ministeri Vigilanti per accertare il diritto della Cassa medesima alla ripetizione dell'indebito ai sensi dell'art. 2033 c.c.; l'udienza inizialmente fissata per il 19 marzo 2025 è stata rinviata al 10 aprile 2026”*.

Come evidenziato nella relazione del Consiglio di Amministrazione, anche in sede di elaborazione del Budget 2026, la Cassa ha confermato la previsione dei crediti iscritti nel bilancio 2024 e nel Budget 2025 Seconda revisione per rimborso di quanto versato al bilancio dello Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 417, della legge n. 147/2013, per gli anni dal 2014 al 2019 (€ 3.536.000), e il correlato Fondo svalutazione crediti di pari ammontare, in considerazione del contenzioso ancora pendente con i Ministeri Vigilanti.

INTERVENTI ASSISTENZIALI A FAVORE DEGLI ISCRITTI

Per l'anno 2026, la Cassa ha previsto interventi assistenziali per € 40 milioni, attraverso la prosecuzione di specifiche misure di sostegno agli iscritti già adottate.

CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale, esaminata la Relazione e i relativi documenti predisposti dal Consiglio di Amministrazione, dà atto della corretta redazione rispetto ai criteri utilizzati e dell'osservanza delle vigenti disposizioni normative.

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Budget per l'anno 2026, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione in data 20 ottobre 2025.

Roma, 21 ottobre 2025

Il Collegio dei Sindaci

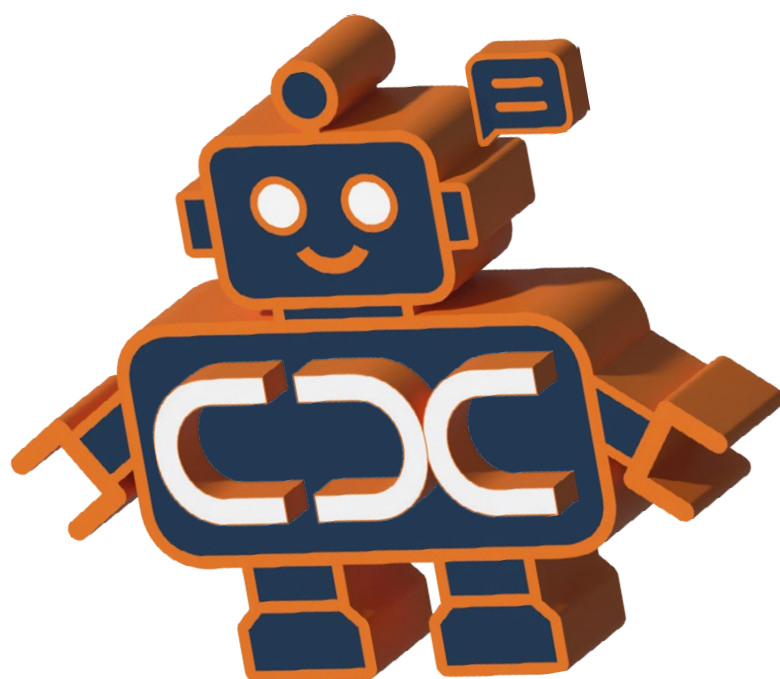
Vincenzo Caridi (firmato digitalmente)

Gennj Ciletti (firmato digitalmente)

Diego La Vecchia (firmato digitalmente)

Antonella Mestichella (firmato digitalmente)

Paola Ragionieri (firmato digitalmente)



**Bit. L'Assistente Virtuale
dei Dottori Commercialisti**
La tua Cassa a portata di chat



Professione & Previdenza Unite nella Crescita

SCOPRI LA NUOVA EDIZIONE

Appuntamento bimestrale per raccontare la nostra Cassa, per dialogare con gli associati, per diffondere le pubblicazioni scientifiche del Centro Studi e per contribuire al dibattito pubblico sui temi centrali per la nostra categoria.

Leggi l'ultimo numero





Cassa Dottori Commercialisti

Via Mantova 1 - 00198 Roma
cnpadc.it



Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza
a favore dei Dottori Commercialisti